

il Reporter

Quartiere 1

GENNAIO 2019

Mensile di informazione gratuito

ilreporter.it



Buon 2019



STIAMO INSTALLANDO I NUOVI CONTATORI ELETTRONICI DEL GAS

LA SOSTITUZIONE È GRATUITA

**Toscana Energia svolge questa attività
esclusivamente nel territorio gestito**



COSA È UTILE SAPERE:

- ✓ è un obbligo previsto dalla normativa
- ✓ è necessaria la presenza dell'utente
- ✓ i nostri operatori non sono autorizzati a chiedere, per nessun motivo, somme di denaro

Per ulteriori informazioni consultare il sito:
WWW.TOSCANAENERGIA.EU

EDITORIALE

Buon 2019 e buon proseguimento

di **Francesca Puliti**

Tradizione vuole che dicembre sia il mese dei bilanci e gennaio quello dei nuovi inizi. Rispetteremo le tradizioni. Questo numero segna un nuovo inizio per il Reporter. Apriamo il 2019 con l'ottimismo con cui si affronta una nuova sfida, nell'incertezza generale che circonda il mondo dell'editoria e la situazione economica italiana nel suo complesso. Con l'anno nuovo entriamo in una nuova fase, per la vita politica e sociale di questa città, e vogliamo continuare a raccontarla con uno spirito nuovo, dando importanza ogni giorno a ciò che facciamo, anche valorizzando maggiormente i canali digitali. Quando ho accettato di diventare direttore de Il Reporter ero consapevole del compito che mi aspettava: traghettare il giornale in una nuova dimensione. Lascio il timone con la consapevolezza che ciò che abbiamo costruito è solo un punto di partenza, una pista da cui spiccare il volo. Il futuro non è una lavagna bianca, è una tavolozza di colori tra cui scegliere. Che sia un anno a colori per tutti voi. Auguri al Reporter e al suo futuro Direttore.

(*) **Alfredo Ingino**

*Fotografo di street e paesaggi
con all'attivo mostre e premiato
in concorsi nazionali e internazionali.*

V. Pres. FotoCineClub- Foggia.

*Artista della Fotografia Italiana per la FIAF
e onorificenza internazionale AFIAP*

LA FOTO DEL MESE

Foto di Alfredo Ingino *

@inginoalfredo



CHE SUCCEDDE IN GIRO

18-20 GENNAIO BIRRAIO DELL'ANNO

Giunto alla decima edizione, arriva al TuscanHall (ex ObiHall), la mostra mercato per gli amanti della birra artigianale. L'evento vuole essere una vetrina per un settore che vanta eccellenze riconosciute e apprezzate a livello internazionale, un doveroso tributo a prodotti artigianali unici nati dalla maestria e dalla creatività dei birrai, che durante il festival saranno pronti a raccontare la loro passione attraverso le loro birre.

19 GENNAIO INTERNATIONAL SKATE AWARDS

Il grande evento con i fuoriclasse del pattinaggio artistico mondiale torna nuovamente al Mandela Forum di Firenze per soddisfare le diverse aspettative di tutti gli appassionati e per meglio esprimere le caratteristiche di uno sport-spettacolo dove tecnica, velocità, acrobazia, eleganza, intensità interpretativa si fondono mirabilmente.

FINO AL 20 GENNAIO CODICE LEICESTER

Ultimi giorni per ammirare il celebre manoscritto di Leonardo da Vinci, in esposizione alla Galleria degli Uffizi insieme a molti altri disegni del genio fiorentino.

23-27 GENNAIO VINTAGE SELECTION - 33^ EDIZIONE

Il salone di abbigliamento, accessori e oggetti di design vintage, per la prima volta va in scena durante la sua edizione invernale alla Fortezza da Basso, negli spazi scenografici del Padiglione Cavaniglia, in concomitanza di luogo e di tempo con Pitti Filati.

26 GENNAIO DIAFRAMMA IN CONCERTO

All'Auditorium Flog la storica band fiorentina, capitanata da Federico Fiumani, presenta il nuovo album "L'abisso" che arriva dopo 5 anni dall'uscita del precedente "Preso nel Vortice" del 2013.

Il Reporter
Anno XIII n.1 del 7/1/ 2019

Editore e concessionaria
Tabloid soc.coop.

Via Giovanni dalle Bande Nere 24
50126 Firenze

Proprietario Bunker s.r.l.
Piazza E. Artom 12, 50127 Firenze

Redazione
T. 055 6587611
mail redazione@ilreporter.it

Direttore Responsabile
Francesca Puliti

Info Pubblicità
T. 055 6587611
email commerciale@tabloidcoop.it

Stampa
Rotopress International srl
Via Brece, 60025 Loreto (AN)
T.0719747511
Via E. Mattei, 106 40138 Bologna
T.0514592111

Periodico d'informazione locale
N° reg 5579 del 17/05/2007 Tribunale di Firenze.
Contiene I.P. - Prezzo di copertina euro 0,00.

L'INTERVISTA

Nardella traccia la road map per Firenze

“Da qui a giugno concluderemo l'80% dei cantieri”

di Gianni Carpini

Dalla tramvia, che “ripartirà” per nuove mete ma con cantieri meno impattanti, fino ai temi della sicurezza, dell'urbanistica e della cultura. Il sindaco Dario Nardella, intervistato da *il Reporter*, parla delle prossime sfide per Firenze.



Il rendering del deposito della futura tramvia a Bagno a Ripoli
La linea T2 fino a Castello e il nuovo progetto della T4 che collegherà Campi Bisenzio a Bagno a Ripoli attraversando Firenze: sono due tra gli obiettivi che il sindaco si prefigge di realizzare per il prossimo mandato.



La nuove luci della Montagnola
La sicurezza passa anche dalla riqualificazione urbana delle periferie. Uno sforzo che si concretizza ad esempio con la sostituzione dei vecchi corpi illuminanti e l'installazione di nuovi.



Il rendering della nuova Mercafir
Il piano urbanistico esecutivo per Castello da poco approvato prevede un polmone verde, un complesso di social housing, aree produttive e commerciali con il nuovo mercato polivalente. Si lavora invece alla ricerca di un importante investitore per le ex Officine grandi riparazioni, dietro al Teatro dell'opera.

CANTIERI

Quali sono gli obiettivi da qui a fine mandato?

Dopo la messa in funzione della linea 2 della tramvia, l'obiettivo è chiudere l'80 per cento dei cantieri che abbiamo in città. I fiorentini hanno diritto di respirare un po' dopo tanti sacrifici e tanti interventi che hanno trasformato in meglio Firenze. Infine vogliamo completare entro giugno il piano di riasfaltature su settanta km di strade.

TRAMVIA

Qual è il futuro della rete tramviaria fiorentina?

Otto fiorentini su dieci sono favorevoli al tram e vogliono lo sviluppo della rete. L'obiettivo per il prossimo mandato sarà completare il sistema tramviario: lo faremo riducendo al massimo l'impatto dei cantieri, anche per questo cominceremo dalle linee meno critiche per la viabilità, come l'estensione della T2 verso Castello e la 4 per Le Piagge e Campi Bisenzio.

SICUREZZA

Un tema molto sentito è la sicurezza, cosa sta facendo il Comune?

Credo che la sicurezza sia un diritto fondamentale di tutti i cittadini e che non sia una questione di destra o di sinistra. Abbiamo un piano preciso: l'assunzione di cento agenti di polizia municipale, l'installazione entro giugno di altre 750 telecamere di videosorveglianza, una nuova illuminazione di tutte

le periferie, la riqualificazione urbana, per la quale abbiamo trovato le risorse dopo i tagli del governo, e la promozione di attività culturali per creare una comunità più coesa.

Arriva anche il "Fondo casa protetta", cos'è?

È una risposta concreta contro i furti nelle abitazioni, uno dei reati più odiosi nelle grandi città. Si tratta di un finanziamento che il Comune dà alle famiglie fiorentine con priorità a chi risiede in periferia, agli anziani e alle giovani coppie per interventi come l'installazione di sistemi di allarme, porte blindate e infissi anti-intrusione.

LA CITTÀ CHE CAMBIA

Tanti complessi abbandonati della città stanno cambiando vita, quali i prossimi obiettivi?

Per il prossimo mandato avremo due grandi sfide. La prima è la nascita del nuovo quartiere di Castello, per cui abbiamo approvato in tempi record il piano urbanistico esecutivo: un grande parco, un complesso di social housing, aree produttive e commerciali con il nuovo polo della Mercatir. Ci sono poi l'ex Officine grandi riparazioni, dietro al Teatro dell'opera, un'area di proprietà di Ferrovie dello Stato per cui aspettiamo che si faccia avanti un investitore importante.

PIANO CASA

Per il piano casa ci sono novità?

Vogliamo trovare risposte per quella "fascia grigia" che non è così povera da aver diritto ai servizi sociali gratuiti, ma che non riesce ad

arrivare a fine mese. Stiamo mettendo a punto un piano casa con un fondo da 400 milioni di euro, ricavati da contributi di fondazioni bancarie, banche etiche, fondi europei e fondi nazionali. Daremo una soluzione a 8mila famiglie. Inoltre stiamo chiudendo la trattativa con Poste Italiane per l'acquisizione dell'ex casa albergo di via Chiusi, nel quartiere 4, per realizzare un complesso di settantotto "alloggi di transizione" dedicati alle famiglie che subiscono uno sfratto.

TURISMO

Parliamo di turismo. Vesta per un attimo i panni di una guida turistica, quali tour proporrebbe?

Nel mio itinerario nella Firenze insolita metterei una visita al Museo Stibbert, all'Accademia del fortepiano per vedere il primo pianoforte moderno della storia, all'Istituto degli Innocenti, al Museo di storia naturale dell'università di Firenze, alle ville medicee di Castello. Concluderei in qualche taverna sconosciuta alle guide gastronomiche, ma che è parte del cuore di Firenze.

CULTURA

E dopo Marina Abramovic e Jan Fabre, chi vorrebbe portare a Firenze?

Mi piacerebbe chiedere al grande artista Christo di "impacchettare" uno dei nostri monumenti, dopo le performance che ha fatto in tutto il mondo, come quella sul lago D'Iseo. Mi affascina il dialogo tra l'arte contemporanea e il patrimonio storico-artistico, che suscita curiosità e dibattito, rende la città viva, non solo un museo di se stessa.

5



I 17 appartamenti realizzati dall'amministrazione alle Murate

Un altro passo verso l'obiettivo dei mille alloggi consegnati dal Comune entro la fine del mandato. Un piano casa ambizioso che prevede la nascita di un fondo di 400mln di euro per dare risposta abitativa a 8mila famiglie.

6



La Sala della Cavalcata - Museo Stibbert

Nardella in versione guida turistica propone un itinerario insolito che fa scoprire una Firenze meno conosciuta ma altrettanto intrigante. Si parte dallo Stibbert per proseguire alla scoperta di altri tesori artistici con un finale gastronomico.

Foto: I, Sailko

7



Christo e Jeanne-Claude

Il sogno di Nardella: portarli a "impacchettare" uno dei monumenti di Firenze. I due artisti sono artefici della Land Art intervengono sul paesaggio e lo modificano in maniera provvisoria.

Foto: von Martin Dürschschnabel Christo e Jeanne-Claude al Ellis Island Heritage Award

“L’ABC” della tramvia

Tutto quello che c’è da sapere sulla linea due

di Gianni Carpini

Con la partenza della linea due si potrà finalmente parlare di rete tramviaria fiorentina. Se per la uno i lavori sono stati un “upgrade” utile a estendere il tracciato dalla stazione a Careggi, la T2 “Vespucci” rappresenta un tracciato a sé stante, che incrocia la sorella T1 solo in un punto. Ecco quello che c’è da sapere.

Aeroporto

22 minuti per andare da piazza dell’Unità all’aeroporto senza scendere dal tram: 5,3 km di percorso con dodici fermate e un capolinea accanto all’aerostazione, a due passi dalle zone partenze e arrivi. La fermata di interscambio è Alamanni-Stazione: chi proviene da Scandicci o da Careggi a bordo della linea uno, per raggiungere Peretola dovrà scendere qui e salire sui convogli diretti a Novoli. La stazione è il punto nodale: una volta messi a punto gli orari, tra T1 e T2 passerà un tram ogni minuto.

Biglietti

Per salire sulla linea due sono validi i titoli di viaggio Ataf. Tutte le fermate della T2 sono dotate di macchinette automatiche di nuova generazione: per comprare i biglietti è possibile pagare in contanti, inserendo monetine e banconote, o con bancomat e carta di credito. La tecnologia contactless permette poi di pagare appoggiando la tessera oppure passando lo smartphone, se sul cellulare è attivo un sistema di pagamento come Google Pay o Apple Pay.

Corse

Come la T1, anche la linea due viaggia dall’alba alla notte: prima corsa alle 5 e ultima a mezzanotte e mezzo, ad eccezione del fine settimana quando Sirio va a letto più tardi. Venerdì e sabato il servizio va avanti fino alle 2. Una volta a regime, fa sapere Gest, la frequenza delle corse sarà identica a quella dei tram che sfrecciano fra Scandicci e Careggi: una corsa ogni quattro minuti e venti secondi per buona parte della giornata, dalle 7 alle 20 dei giorni feriali.



La carta d’identità

Nome	Linea T2 Vespucci
Lunghezza	5,3 km
Fermate	12
Segni particolari	Un tunnel lungo 800 metri

Tre cose (che forse non sai) sul percorso

Un passaggio dentro un palazzo, un imponente viadotto e un tunnel lungo quasi un chilometro con tanto di fermata sotterranea. A livello ingegneristico il tracciato della linea 2 è stato uno dei più complessi da realizzare: per far passare Sirio dentro il Palazzo Mazzoni sono serviti lavori di consolidamento per l’edificio che si affaccia su viale Belfiore. Non solo. Un cantiere show, seguito da tanti curiosi, ha permesso il varo del grande viadotto di 250 metri che da viale Redi porta il tram in via di Novoli, saltando il Mugnone e la viabilità ordinaria. Per finire, la T2 entra in galleria alla conclusione di via di Novoli: ottocento metri sotto viale Guidoni e via Luder per sbucare all’aeroporto. A metà strada, sempre sotto il livello stradale, c’è la fermata “Guidoni” con vicino un parcheggio scambiatore e, tra due anni e mezzo, la nuova stazione sulla linea ferroviaria Firenze-Pisa.

E la Uno fa il pieno

Un incremento del 43 per cento dei passeggeri. Se nel 2017, quando la linea uno andava “solo” da Scandicci alla Stazione, i convogli hanno trasportato 14 milioni di persone, adesso le stime parlano di 20 milioni in un anno. Sirio è affollato nelle diverse ore del giorno, Gest ha così ampliato l’orario di massima frequenza: dalle 7 alle 20, il tram viaggia sempre come se fosse l’ora di punta, con una corsa ogni 4 minuti e 20 secondi.

CANTIERI

Ponte Vespucci: lavori in corso

Dopo le operazioni preliminari, scatta questo mese la prima fase dell'intervento vero e proprio

di **Costanza Tosi**

"Per consentire i lavori di consolidamento e messa in sicurezza, ponte Vespucci resterà chiuso al transito per almeno 6 mesi": ad annunciarlo è stato Palazzo Vecchio il 21 novembre scorso, alla vigilia della partenza delle operazioni preliminari di messa in sicurezza del ponte. E proprio a fine novembre è partito l'intervento di sistemazione. I lavori di messa in sicurezza hanno implicato la chiusura totale del ponte per consentire, inizialmente, la conclusione del montaggio dei sensori e, a seguire, i rilievi subacquei con sub e droni. In progetto ci sono le perforazioni sui marciapiedi in corrispondenza della pila lato San Frediano e l'affissione dei

tubi nell'alveo, per effettuare le prove sismiche con il macchinario collocato sulla carreggiata. Scattata da inizio dicembre la demolizione della platea in calcestruzzo, sotto la spalla sinistra del ponte, volta a posizionare il macchinario necessario per le successive lavorazioni in corrispondenza della spalla. In programma da gennaio, invece, la prima fase dei lavori veri e propri, con i consolidamenti sotto la pila. Vengono effettuate le iniezioni di cemento nello stato di ghiaia che costituisce l'alveo. La seconda fase vede invece la realizzazione di una sorta di contenitore intorno alla fondazione della pila, dentro il quale verrà poi gettato un calcestruzzo alleggerito: i pali di fondazione saranno inglobati

all'interno di un parallelepipedo rinforzato. Contando tutte le operazioni iniziali e le due fasi del lavoro, la durata prevista è di circa sei mesi, con la conclusione dei lavori a maggio. Già predisposta anche una terza fase, per la realizzazione di nuovi micropali intorno alla pila già rinforzata e i collegamenti con quelli vecchi presenti. Un lavoro di grossa portata, quello che il Comune di Firenze ha deciso di intraprendere, e che inevitabilmente porta con sé alcune modifiche alla viabilità cittadina, con alternative messe a disposizione per il transito già da fine novembre, come l'attraversamento del ponte alla Carraia e altre misure previste fino alla riapertura del Vespucci.

Per la tua pubblicità
su **il Reporter**
e su **Lungarno**
non devi più scegliere.
Basta chiamare.



055 6587611

commerciale@tabloidcoop.it

DUE MENSILI, UNA GRANDE OPPORTUNITÀ.

LA CLASSIFICA



Tasse bloccate e qualità della vita: a Firenze si vive bene

Lo dice la classifica di Italia Oggi: Firenze è prima tra le città metropolitane d'Italia. Nel 2019 investimenti per 363 milioni

di **Fanni Beconcini**

A Firenze si vive bene: è quanto emerge dai rilevamenti di fine anno sulla base di indicatori economici, dati demografici, statistiche sociali e ambientali. Fugato ogni dubbio e rettificato l'errore di Italia Oggi – che nella classifica sulla qualità della vita delle città italiane elaborata a fine 2018 aveva erroneamente indicato Firenze in calo di 17 posizioni rispetto all'anno precedente – il capoluogo toscano conferma il trend positivo acquisendo ben 4 posizioni e collocandosi al 33° posto, prima tra tutte le città metropolitane d'Italia. Ma al di là di dati e classifiche, che tengono conto di indicatori contestuali non sempre univoci, un dato di fatto sperimentato dai fiorentini negli ultimi anni è una pressione fiscale contenuta con il blocco di Irpef, Imu, Tari, Cosap e delle tariffe di asili e mense scolastiche. Quello che è aumentato sono invece investimenti e spesa pubblica, a fronte di entrate frutto della lotta all'evasione, dell'aumento della tassa di soggiorno e degli accordi con i principali enti di locazione turistica. Si tratta di un nuovo corso virtuoso portato avanti dall'amministrazione confermato anche per il nuovo anno. Nel 2019 infatti non ci sarà alcun aumento di imposte e gli investimenti previsti sono di 363 milioni di euro: 32 milioni per scuola e istruzione, 13 per impianti sportivi, 143 per il trasporto pubblico, 69 milioni per strade, marciapiedi e piste ciclabili, 45 per beni culturali e monumentali, 16 per il verde pubblico, 12 per l'edilizia residenziale pubblica e circa 10 milioni per il sociale.

BILANCIO 2019



L'assessore Perra: "Solidità senza aumentare le tasse"

Un bilancio di previsione robusto e virtuoso. Lo descrive così l'assessore al bilancio Lorenzo Perra, a cui abbiamo chiesto di spiegare i punti salienti della programmazione economica finanziaria 2019 del Comune di Firenze.

Cosa devono aspettarsi i fiorentini per il 2019?

Anche quest'anno non ci saranno aumenti di tasse. Sono invece previsti ulteriori sgravi fiscali, l'aumento della spesa pubblica e degli investimenti. L'obiettivo è ridurre la pressione fiscale, aumentare la spesa in servizi e garantire giustizia sociale e fiscale.

Tasse e tributi: novità e conferme

Irpef, tra le più basse d'Italia, e IMU non subiscono aumenti. Invariati da 5 anni Cosap (il Canone occupazione spazi e aree pubbliche, ndr) e Cimp (il Canone installazione mezzi pubblicitari, ndr) e da 4 anni la Tari. Senza aumenti anche le tariffe di mense e asili nido, la scuola dell'infanzia resta gratuita, gratis anche l'Imu per esercizi storici, scuole, imprese giovanili e il canone Cosap per le edicole. Novità dell'anno: tariffe idriche bloccate fino al 2024, la riduzione dell'Imu per locazioni a canone concordato e della Tari per gli esercizi situati in aree soggette a lavori pubblici superiori a 6 mesi.

Come vengono finanziati gli investimenti e la spesa pubblica previsti?

La lotta all'evasione fiscale è nostro impegno concreto da anni e per il 2019 il recupero previsto è di 19 milioni di euro. Altra fonte è l'imposta di soggiorno, stimata pari a 43 milioni di euro. Gli incassi da multe sono pari a quelli del 2018, ovvero 66 milioni di euro. Siamo convinti che è possibile fare investimenti in infrastrutture e servizi senza aumentare la pressione fiscale ma attraverso altri tipi di entrate. Il bilancio 2019 così come approvato mette i futuri amministratori della città in condizione di consolidare e proseguire questa tendenza virtuosa.

F.B.

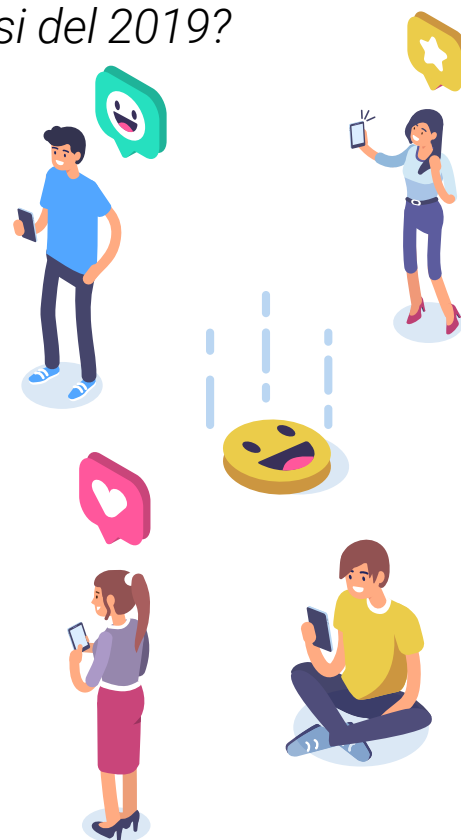
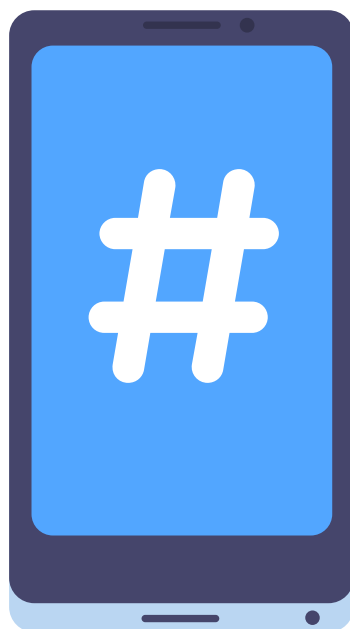
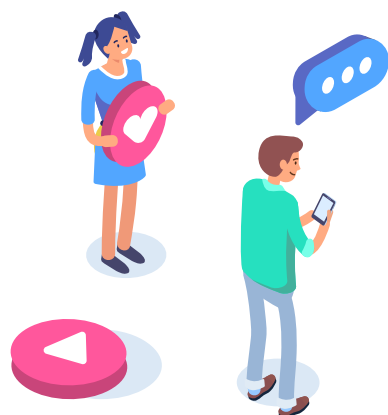
TRA TWEET E POST

Sette hashtag per dodici mesi

*Quali saranno i trend topic fiorentini più discussi del 2019?
Guida social all'anno che verrà*

di **Gianni Carpini**

Sul web le notizie viaggiano velocemente. Con un occhio al passato e uno al futuro, abbiamo pensato quali potrebbero essere i "trend topic" fiorentini del 2019: gli argomenti più "chiacchierati" di quest'anno.



#amministrative

Già abbiamo avuto le prime avvisaglie di campagna elettorale. Con l'arrivo del 2019 si entra nel vivo: Firenze è uno degli oltre quattromila comuni italiani dove a primavera si vota per il sindaco e il Consiglio comunale. I temi cittadini correranno paralleli a quelli continentali visto che domenica 26 maggio si va alle urne anche per rinnovare il Parlamento europeo. Il Viminale potrebbe optare per un election day, unendo in una sola giornata le consultazioni per le amministrative e per l'Ue.

#bistecca

Una bistecca alla fiorentina mondiale. Il comitato promotore c'è già e ora inizia la corsa di questo piatto per essere riconosciuto dall'Unesco come patrimonio immateriale dell'umanità, al pari di altre produzioni tipiche come la pizza. A spingere per la candidatura è anche l'Accademia della Fiorentina, nata nel 1991 per valorizzare questo simbolo culinario. Adesso serve un dossier che dimostri il legame della fiorentina con il territorio e la comunità locale.

#nuovostadio

È stato un trend topic nel 2017, quando fu presentato il progetto, e lo sarà anche ora, anno

cruciale per la posa della prima pietra del nuovo stadio della Fiorentina nell'area Mercatir. Intanto nel complicato tetris per ridisegnare il quadrante nord-ovest della città, arriva la variante al piano urbanistico comunale, rendendo indipendenti tra di loro tre progetti per l'area: nuova pista dell'aeroporto, spostamento della Mercatir a Castello e nuovo stadio.

#under25

Sarà un anno di cultura per gli under 25. Il sindaco di Firenze Dario Nardella ha lanciato un pacchetto di misure "young". Da questo mese, ogni lunedì, i musei civici sono gratuiti per i giovani europei tra i 18 e i 25 anni e per loro, inoltre, l'ingresso a due teatri costa un euro: al Teatro del Maggio (il venerdì) e al Verdi per i concerti dell'Orchestra della Toscana. I residenti a Firenze tra i 18 e i 25 anni avranno diritto poi a un bonus annuale di 50 euro per acquistare libri, giornali o periodici.

#LeonardoDaVinci

Tre mostre in città e tanti eventi in Italia. Il 2019 è l'anno leonardiano, per i cinquecento anni dalla morte del genio toscano. Fino al 20 gennaio gli Uffizi dedicano una mostra a uno dei "Codici da Vinci" più famosi, quello Lei-

cester, mentre a primavera arriverà a Palazzo Vecchio una selezione delle tavole del Codice atlantico. Infine, l'8 marzo si apre la mostra di Palazzo Strozzi dedicata al Verrocchio, maestro di Leonardo da Vinci.

#FirenzeRocks

Negli ultimi due anni ha portato al Visarno 350mila spettatori. Anche quest'anno Firenze Rocks farà parlare di sé. Un primo assaggio l'abbiamo avuto con l'annuncio dei nomi di punta del festival, che hanno fatto scattare la caccia al biglietto. Tool e Smashing Pumpkins in apertura il 13 giugno, continua Ed Sheeran il 14, mentre The Cure e Sum 41 chiudono il programma il 16 giugno. Ma molti degli ospiti devono essere ancora annunciati.

#tramvia

Con la partenza della T2 (vedi pag. 6), si accendono i riflettori anche sui possibili sviluppi della rete tramviaria fiorentina. Si va dalla realizzazione di una nuova estensione dei binari dalla Fortezza a piazza della Libertà e poi a San Marco, i cui cantieri potrebbero iniziare già in estate, fino ad arrivare alla linea 4 (Leopolda-Piagge) e alla progettazione del tracciato per Firenze sud e Bagno a Ripoli, di cui è stata definita una prima bozza.

GUIDA IN SITUAZIONI DI EMERGENZA

Vincere la gara con il pericolo

Andare veloce non basta, bisogna riconoscere il rischio e sapere come evitarlo. L'associazione Area S.A.F.E. insegna come farlo

di Tiziana Alma Scalisi

Sicurezza è saper anticipare il pericolo. Una regola semplice che troppo spesso viene ricordata solo quando il danno è già fatto. È su questo cambiamento di paradigma che si basa l'attività di Area S.A.F.E. - Sicurezza applicata alla formazione per l'emergenza, un'associazione che promuove lo studio delle tecniche operative di polizia e di soccorso in situazioni critiche. "Siamo nati nel 2007 con l'obiettivo di diffondere la cultura della sicurezza come atteggiamento mentale - racconta il presidente Francesco Forasassi - Alcuni di noi erano già formatori nelle associazioni di volontariato o in polizia. Guardando alla realtà delle cose ci siamo accorti che nella guida delle ambulanze c'era molta improvvisa-

zione". "Il concetto di guida a sirena non è uguale a quello di guida veloce - aggiunge Andrea Piccioli, membro del Cda -. Il compito primario del soccorso è arrivare alla meta. Se batto ho già fallito. Un'auto della polizia che fa un incidente è un problema molto grave: crei un'emergenza nell'emergenza. La nostra condizione fisica e psicologica influenza il modo di guidare ancora prima di accendere la macchina. Serve una formazione adeguata, perché queste variabili investono aspetti che possono avere effetti devastanti sulla vita delle persone". "In questo tipo di formazione veniva utilizzato un approccio che non era legato né alla sicurezza, né all'efficacia - continua Forasassi -. Siamo stati i primi a partire dal concetto

che un'azione di polizia o di soccorso nasce in risposta a un'emergenza e deve osservare le stesse regole di sicurezza degli altri veicoli". Il rischio di provocare un incidente c'è: "È sempre difficile guidare un veicolo in condizioni di pericolo. Bisogna essere veloci ma senza prescindere dalla situazione in cui si circola, dalla collaborazione degli altri utenti della strada e dalle caratteristiche del mezzo che si guida. La nostra grande sfida è quella di creare un raccordo interpretativo tra le leggi vigenti e gli operatori, cercando di condensare in regole semplici, immediate e dirette i principi della guida operativa in risposta all'emergenza. Qualcosa che gli operatori possano ricordare e metabolizzare velocemente".

PATTINAGGIO MONDIALE

GENNAIO
19
SABATO
ore 21.00

GENNAIO
20
DOMENICA
ore 16.00

Tornano a Firenze i fuoriclasse
del pattinaggio artistico mondiale.



nelson
mandelaforum
Piazza Enrico Berlinguer, FIRENZE | www.mandelaforum.it | info 055678841

organizzato da
FONDAZIONE
CR FIRENZE
unicopfirenze

PREVENDITA BIGLIETTI

ticketone.it



BOXOFFICE
TEATRO

INFORMAZIONI

051 6272148 - 335 8244308
www.skate-power.it



CURIOSITÀ

Tutti i numeri magici della Cabala fiorentina

di Paola Bolletti



Dall'ottagono del Battistero alla successione di Fibonacci nella Cupola, Firenze nasconde una numerologia misteriosa e antica. Ecco quali sono i numeri fortunati della città

La numerologia è la disciplina che studia il significato dei numeri. Nel Rinascimento i numeri venivano applicati a musica, poesia e architettura, ognuno con un significato che spesso attingeva dall'esoterismo.

Già dai tempi di Pitagora, ad esempio, il 5 era il numero della natura e dell'uomo. La basilica di San Miniato sembra essere stata costruita proprio sul numero 5. Lo zodiaco del suo pavimento raffigura immagini simboliche del cosmo molto simili a quelle del Battistero, monumento ispirato invece al numero 8, quanti sono i lati del suo perimetro. Si pensi poi ai numeri della Cupola del Brunelleschi: 45 metri il diametro interno, 54 quello esterno, la base a 55 metri dal suolo, che poggia su un tamburo di 13, è alta 34 metri ed è sormontata da una lanterna di 21. Misure che corrispondono ad alcuni dei numeri della successione di Fibonacci, che si ritrovano anche a Palazzo Vecchio con i suoi 21 beccatelli sopra le 13 finestre della facciata. Continuando a "dare i numeri", 7 furono le Arti maggiori, 14 quelle Minori. E ancora, 7 sono i Santi

fondatori, 7 anche i cherubini della fontana di via Nazionale; 5 invece le lampade del tabernacolo di via Ricasoli, mentre su una pietra di Ponte Vecchio vi è inciso uno strano 66 e una croce templare. Le api che si contano sul monumento a Ferdinando I in piazza Santissima Annunziata sono 90+1. Il centro storico, dove chiara è l'impronta del campo romano, è diviso in 4 e il *castrum florentinus* era costituito da 48 *insulae*, 12 per ogni quartiere. I quartieri attuali sono invece, com'è noto, 5.

Piena di numeri lo è anche la toponomastica. L'antica numerazione progressiva delle vie del centro partiva da Palazzo Vecchio, che aveva il numero 1, e continuava nelle strade vicine dentro la prima cerchia di mura per raggiungere poi Ponte Vecchio col numero 1288, riprendere in Oltrarno e finire in Via Mozza con l'8025. I ponti sull'Arno hanno tutti un numero dispari di arcate: 1 per San Niccolò, 3 per Ponte Vecchio, Ponte della Vittoria e Ponte Vespucci, 5 per Ponte alla Carraia e Ponte alle Grazie. Lo stemma dei Medici ha cambiato spesso il numero delle "palle": inizialmente era-

no 11, poi divennero 9. Cosimo il Vecchio le portò a 8 e suo figlio, Piero il Gottoso, le diminuì a 7 ponendo, su quella centrale, i 3 gigli dorati dei Reali di Francia. Fu infine Lorenzo il Magnifico a volere le 6 sfere. Tra le date da ricordare c'è il 59 a.C., anno della nascita di *Florentia*, mentre nel 1115 si costituì il Comune di Firenze. Il 26 luglio 1343 (Sant'Anna) è rimasto negli annali cittadini come data da festeggiare per la ritrovata *libertas*. Nel 1865 Firenze diventa capitale d'Italia. Una data infausta, ma rimasta nella storia, è quella del 4 novembre 1966, giorno dell'Alluvione. Il 25 marzo è il Capodanno fiorentino, ogni 24 giugno si festeggia il patrono San Giovanni e il 7 settembre è la Rificolona. Capita spesso di leggere sui muri, soprattutto intorno allo stadio Franchi, la sequenza 1-9-2-6: il 1926 è l'anno in cui è nata la Fiorentina. Il primo scudetto nel 1956, il secondo nel 1969. Sono molti, insomma, i numeri legati alla storia di Firenze. E se davvero sono magici, l'augurio è che tra quelli citati ci siano anche i numeri che possano portare fortuna alla città in questo 2019.

SANTO SPIRITO



Via de' Serragli, commercianti e artigiani uniscono le forze

di **Barbara Palla**

Dei lavori sulla rete Publiacqua in via de' Serragli si parlava da circa tre anni, ma in assenza del cantiere i commercianti e gli artigiani della via neanche ci pensavano più. Quando però a luglio 2018 sono arrivati operai e transenne, la vita della via è completamente cambiata. Non solo la strada è stata chiusa alle auto, ma anche il passeggio dei pedoni è diventato più complicato e – viene raccontato – alcune attività artigiane e commerciali della via ne hanno risentito.

Tuttavia, per imparare a convivere con il cantiere e superare al meglio questa inevitabile esperienza, commercianti e artigiani si sono riuniti per pensare a nuovi modi di far vivere il quartiere. “Quando abbiamo vinto il bando per costituire il Centro Commerciale Naturale, ci siamo compiaciuti perché finalmente univamo le forze per far rivivere il tessuto sociale della via”: a raccontarlo è Negar, la giovane orafa dello Studio NAA. Negar e Gabriella, del negozio di Adele Interior Design, hanno incontrato le istituzioni e gli stessi operai del cantiere, per sensibilizzarli sulle difficoltà e sulle esigenze dei commercianti e degli artigiani della strada. Il risultato, spiega ancora Negar, è stato positivo: “Anche se i lavori non erano finiti, la via è stata riaperta a dicembre. Siamo così tornati alla nostra quotidianità”. A gennaio, però, una volta finito l'ultimo intervento in piazza della Calza, il cantiere riprenderà proprio davanti alle botteghe. Il Comune prevede di ampliare i marciapiedi, coprirli con uno special bitume grigio e intervenire, come spiega l'assessore alla Viabilità Stefano Giorgetti, “con nuovi dispositivi di ‘traffic calming’ per ridurre gli effetti nocivi sul fondo stradale e gli effetti sonori della viabilità”. I commercianti però – assicurano loro – non si arrendono e sono già al lavoro per nuove iniziative.

L'ANNIVERSARIO

Un secolo trattato col guanto

Lo storico negozio di via Guicciardini festeggia con un'edizione limitata

Una storia che abbraccia oltre tre generazioni e che ancora oggi porta il made in Italy dal cuore di Firenze a tutto il mondo. Madova, lo storico negozio di via Guicciardini specializzato nella produzione di guanti artigianali, spegne 100 candeline: “Ha iniziato mio nonno Amedeo prima della guerra”, racconta Andrea Donnini, attuale proprietario insieme al fratello Franco e ai cugini Mauro e Silvia. “A quei tempi facevano guanti da casa, poi negli anni '50 il mio babbo Sergio decise di aprire un negozio insieme al fratello Ennio. Durante l'alluvione persero tutto, ma decisero di ricominciare”. Qual è il segreto di un buon guanto? “Nessuno fa un guanto da sé: c'è chi depezza il pellame, chi lo guarda e dà un primo taglio, chi lo lavora a mano e lo trancia. Ci sono le cucitrici e c'è il ricamatore. A quel punto viene cucito e foderato. Il guanto va portato e quindi deve essere disegnato da chi sa come sono fatti i guanti. Deve essere aderente, potersi allargare ma non troppo. Questo si ottiene solo con la lavorazione a mano. Ci sono proporzioni da rispettare che sono cambiate negli anni. Negli anni 60 usavano i guanti lunghi senza fodera. Per mettere un guanto ci voleva un intero minuto, doveva scorrere un dito alla volta. Oggi, con i ritmi che ci sono, devono volerci 15 secondi”, spiega Donnini. “Il 99% della nostra clientela è straniera. Per il centenario abbiamo realizzato tre modelli in limited edition: 154 paia da collezione che non saranno mai più prodotti e che non possono essere provati”.

T.S.



I LUOGHI DEL MANGIAR SANO

Spesa a km 0, botteghe sostenibili e gastronomie vegan

di Lorenza Godani

Cocktail, gelati gourmet e cucina africana. I food trend 2019 sono tanti, differenti e strizzano l'occhio alla salute e alla salvaguardia dell'ambiente. Oltre alle mode, lo sguardo è sempre più attento alla ricerca di un'alimentazione sana, che sia vegan, bio o ecosostenibile. Nell'era del consumatore consapevole si tende ad acquistare con un atteggiamento quanto più informato possibile. Nel Q2 sono molte le realtà che si stanno dedicando alla cultura del benessere, proponendo cibo salutare ed esperienze sostenibili. Ne è un esempio *Giumella*, la gastronomia vegana all'ombra del cavalcavia di Piazza Alberti. "Giumella" è l'espressione toscana che identifica la quantità contenuta tra le mani unite a coppa. Qui Lucia, che ha lasciato un lavoro nel campo dell'alta moda, da quattro anni coltiva il suo sogno etico di una cucina sana, responsabile e orientata all'integrazione. Come ci racconta lei stessa, i suoi clienti nel 90% dei casi "non sono vegani, ma semplicemente vogliono sentirsi bene dopo



ogni pasto". Tra i progetti per il futuro, Lucia sogna un circolo che raccolga esperienze di divulgazione del mangiare sano. *L'Alveare* che dice sì è invece una start-up solidale ormai consolidata anche nella zona del Campo di Marte per fare la spesa direttamente dai produttori locali, senza fila grazie alla puntuale consegna. Simile nei presupposti è il neonato *Genuino punto zero*, che sostiene i prodotti locali del territorio, rendendoli più vicini alla città e ai consumatori. Il progetto nei mesi scorsi ha riscosso già un bel successo con il mercato urbano nel giardino della *Buoneria* e nel nuovo anno vorrebbe approdare anche a Coverciano e a Le Cure. Nuovo ingresso per

Green, go, Bottega sostenibile che ha fatto la sua comparsa nel Q2 in via Masaccio, angolo via degli Artisti. Il progetto, nato quattro anni fa in zona Leopolda, si è spostato qui per volere delle titolari, Alessandra e Francesca, due giovani mamme fiorentine che cercavano una sede più ampia. Qui fioriscono ogni settimana corsi sui trucchi bio o apericorsi con prodotti di stagione e si acquista sfuso con i propri contenitori e nella quantità che si desidera. Alle Cure, in via Sacchetti, *Pepita & Grano* è un punto di riferimento per chi è alla ricerca di semi, spezie, alghe, infusi, cioccolato e non solo. Spostandosi di pochi metri in via Boccaccio, *Colto e Mangiato* è invece un "frutta e verdura" dove è possibile trovare ortaggi e frutti dei piccoli produttori delle vicine colline.

Etici, ecologici, bio. Quanto basta

Dai cereali alle spezie, dai detergenti al pet food, tutti i negozi dove si acquista "alla spina"

Se ne avete abbastanza di scatole, flaconi e bottiglie usa e getta, anche a Firenze ci sono negozi dove poter comprare sfuso. Gli esercizi in cui acquistare "alla spina" non sono ancora molti, ma sono accoglienti e curati: si sceglie liberamente la quantità di prodotto, lasciandosi guidare dalla vista, dall'olfatto e dalla curiosità del momento. Da *Green, go, Bottega Sostenibile*, in via Masaccio 35r, angolo via degli Artisti, vi accolgono Francesca, Alessandra, Paolo e Francesco, che con passione e creatività gestiscono questa realtà aperta da poco più di un mese. Spazio al colore e ai prodotti a vista, in un ambiente in cui ci si può anche sedere a prendere un caffè, fare un aperitivo o pranzare in una saletta realizzata con materiali di recupero e dal sapore vintage. È possibile acquistare cereali, farine e semole, muesli, semi, spezie e erbe aromatiche, pasta. Senza dimenticare la cosmesi eco bio e gli eco detergenti per la casa. I prezzi? Assolutamente sostenibili. *Solo Peso Netto* è stato aperto, invece, da Ilaria e Marco, una coppia che ha deciso di investire le proprie energie in un progetto di vendita di prodotti rigorosamente senza imballaggio. La loro missione? Diffondere un po' di quell'etica ambientale che potrà garantire al pianeta un futuro migliore. Il negozio si trova in via Bocci 27 e qui tutto, ma proprio tutto, è venduto sfuso. I prodotti vengono consegnati ai clienti in contenitori riutilizzabili e riciclabili. Ognuno può calibrare i propri acquisti, evitando gli sprechi. Cosa troverete da *Solo Peso Netto*? Tanti formati e tipologie di pasta, rigorosamente biologica. Ci sono anche cereali, zuppe e legumi, spezie, tè, caffè, saponi. Non manca il pet food di qualità. Fare un salto da Marta (chiamata affettuosamente "la civaia delle Cure"), proprietaria di *Pepita & Grano*, in via Sacchetti 20 è come entrare a casa di amici. Si viene accolti con un bel sorriso e ci si trova subito a proprio agio. Qui si possono trovare prodotti sfusi in grandi sacchi di juta e poi farine, zuppe, legumi, cereali e spezie di ogni genere.

L.G.

I semi di Firenze

Il mestiere del civaio, tra passato e presente

A Firenze ce ne sono ancora e resistono da decenni, portando avanti un mestiere decisamente "vintage". Il Civaio di via Taddea 5r è in pieno centro storico. Aperto nel 1948, oggi è un vero e proprio bazar dove trovare l'introvabile: dai chiodi al baccalà ammollato, dai ceci alla frutta secca, dai piatti alle borse dell'acqua calda. Le civaie sono in sacchi di juta disseminati per il locale e un'esplosione di colori e profumi pervade il negozio. In viale Giannotti, a due passi dal circolo Vie Nuove, c'è il Civaio Mazzini. Ha vissuto la guerra e l'alluvione del 1966. Oggi è un negozio tradizionale che offre soprattutto generi alimentari "da dispensa", prodotti per animali, detersivi e saponi. Il Civaio di piazza Dalmazia, alla fine di via Reginaldo Giuliani, ha cassette di frutta di stagione in bella vista, sacchi di legumi e un espositore con tutti i tipi di semi. Ha chiuso invece lo storico civaio di via della Spada: aperto nel 1892, era gestito da una simpatica signora che si intratteneva volentieri con i clienti raccontando storie e storielle, spesso di vita vissuta.

C.M.



Le nostre pagine

A cura del Consiglio di Quartiere 1

Sede del Quartiere 1

Piazza Santa Croce 1

Tel: 055-2767645 • 055-2767628 | Fax: 055-2767604/71 88 03 62

E-mail: quartiere1@comune.fi.it



CENTRO STORICO

Servizi

"SPORTELLI AL CITTADINO" NEI CINQUE QUARTIERI FIORENTINI

Dal 14 gennaio integreranno e svilupperanno le funzioni degli Uffici Relazioni con il Pubblico (URP)

Dal 14 gennaio scatta nei quartieri fiorentini una piccola-grande rivoluzione che riguarda gli strumenti di comunicazione con i cittadini e, in particolare, i servizi di front-office, vale a dire la delicatissima funzione dell'ascolto e dalla presa in carico delle richieste, osservazioni e proposte che vengono dal territorio locale. Inevitabile e sacrosanto che siano proprio i quartieri a svolgere in prima battuta questo ruolo, in considerazione del loro rapporto diretto e quotidiano con i cittadini.

Da questa esigenza scaturisce la riorganizzazione degli Uffici Relazioni con il Pubblico, attualmente collocati al Parterre, a Villa Vogel e a Sorgane, che fino ad ora hanno svolto soprattutto una funzione centrale erogando servizi generalizzati (bonus energia, tesserini venatori, rilascio credenziali di accesso ai servizi on line etc.) non direttamente legati alla realtà locale. Ora questa funzione non viene certo soppressa ma viene integrata con quella di accoglienza e ascolto a livello di quartiere, per cui l'Ufficio Relazioni con il Pubblico evolve nello 'Sportello al Cittadino' che, grazie al rafforzamento e alla formazione specifica del personale, sarà in grado anche di raccogliere istanze, proposte, segnalazioni, reclami, inserendo le richieste nel circuito dei servizi e degli uffici comunali e fornendo ai cittadini tutta la necessaria assistenza in termini di informazione e di procedura.

In concreto questo cosa comporta? Innanzitutto, in coerenza con questo cambio di passo, viene chiuso lo sportello del Parterre, che rappresentava il centro del sistema Urp nella visione centralistica, e il personale viene smistato nei quartieri consentendo di aprire gli 'sportelli al cittadino' in ciascuna delle cinque circoscrizioni. Così, oltre a Villa Vogel (Q.4) e alla Villa di Sorgane (Q.3), nascono 'Sportelli al Cittadino' anche a Villa Arrivabene (Q.2), Villa Pallini (Q.5) e in piazza Santa Croce (Q.1). Al personale Urp si aggiungono operatori di quartiere che hanno appena effettuato un processo di formazione proprio in questa prospettiva.

A completare questa vocazione comunicativa integrata tra funzioni centrali e periferiche c'è la condivisione degli spazi con i Punti Anagrafici Decentrati e con il neonato Ufficio di Prossimità, appena allestito nel Q.3 per dare assistenza alle fasce più deboli della popolazione nel settore della giustizia e della consulenza giuridica.

Ecco come si presenta il quadro di questi nuovi servizi sul territorio, con i relativi orari di apertura al pubblico.

SPORTELLI AL CITTADINO

Quartiere 1 Centro Storico, via dell'Anguillara, 2/r

Quartiere 2 Campo di Marte, piazza Alberti, 2/a

Quartiere 3 Gavinana-Galluzzo, via Tagliamento, 4

Quartiere 4 Isolotto-Legnana, Villa Vogel, via delle Torri, 23

Quartiere 5 Rifredi, Villa Pallini, via Baracca, 150/p

Orario, dal lunedì al venerdì, ore 8,30-13, martedì e giovedì anche 14,30-17.

Urbanistica



MANIFATTURA TABACCHI, APPROVATO IL PIANO DI RECUPERO

Formazione, cultura, turismo e artigianato contemporaneo; queste le vocazioni della Manifattura Tabacchi di cui la giunta comunale ha approvato a inizio dicembre il piano di recupero con la relativa variante urbanistica.

La proposta di piano di recupero è stata presentata dalla proprietà nel 2017, in variante al regolamento urbanistico; la trasformazione proposta è improntata a criteri più conservativi rispetto alla versione inserita nel regolamento vigente, con riduzione del numero di edifici previsti in demolizione e dell'altezza massima ammissibile per gli edifici da ricostruire (massimo 30 metri). Sulla base di quanto indicato nel regolamento urbanistico sono previste queste percentuali di destinazione d'uso: 33% residenziale; 8% commerciale, per medie strutture di vendita, 18% turistico-ricettivo, 39% direzionale, 2% industriale e artigianale. Il piano prevede la cessione al Comune del teatro Puccini e la realizzazione e cessione al Comune di un asilo nido, con giardino e parcheggio pubblico interrato. L'asilo nido sarà attivato prima e separatamente dalla cantierizzazione degli interventi previsti sul complesso monumentale. Un impulso importante all'avvio della trasformazione è stato dato, tra l'altro, dal concreto interessamento a insediarsi nel complesso da parte di Polimoda che ad aprile 2018 ha sottoscritto con la proprietà un accordo per l'apertura di una nuova sede operativa nella ex Manifattura Tabacchi.

Il piano prevede la conservazione della maggior parte degli edifici del complesso monumentale, dei quali saranno demoliti solo i quattro più recenti, di nessun valore storico-architettonico (circa 6mila mq). È poi prevista la costruzione di tre nuovi edifici collocati il primo a fianco del teatro Puccini, il secondo lungo via Tartini (dopo l'edificio residenziale esistente), il terzo (asilo nido) in fondo a via Tartini nell'area ex demaniale. Sono inoltre in programma, attraverso la realizzazione e conseguente cessione al comune, numerose opere di urbanizzazione: il 'Boulevard' pedonale di collegamento tra via Tartini e la ferrovia, la 'strada degli artigiani', la 'piazza dell'Orologio', i giardini di via delle Cascine e i giardini del teatro. Inoltre saranno realizzate anche tre piste ciclabili: una lungo via delle Cascine, una al centro del 'Boulevard' e una sul Fosso Macinante. Sono infine previste numerose opere di riqualificazione per rimettere a nuovo piazza Puccini, via delle Cascine e l'argine del torrente Mugnone lungo via Tartini, ma anche per sistemare il ponte di legno già esistente sul Mugnone e attrezzare nuovi ponti in legno sul torrente e sul Fosso Macinante. Verranno anche collocate sei nuove postazioni interrate di raccolta dei rifiuti. Dopo l'adozione della variante scatteranno i 60 giorni per le osservazioni da parte degli enti e dei soggetti interessati, anche in materia ambientale.

PANCHINE ROSSE CONTRO LA VIOLENZA

Cinque panchine rosse contro la violenza sulle donne. A pochi giorni dalla Giornata mondiale sono state presentate cinque sedute, completamente rosse, che sono state collocate nei quartieri della città. Le panchine, lunghe circa 2 metri e realizzate in alluminio e frassino, sono state allestite nei giardini di via Maragliano (Q.1), Campo di Marte (Q.2), Anconella (Q.3), Viale dei Bambini (Q.4) e Via Allori (Q.5). Le ha donate al Comune la società Timber Lab del Casentino. Le panchine rosse contribuiscono a tenere alta l'attenzione su questo gravissimo problema che chiama in causa tutti quanti noi, in termini di riflessione e di responsabilità.

Nei cinque quartieri fiorentini



Come cambia la città/1

A GENNAIO VIA AI LAVORI IN PIAZZA ANNIGNONI PER IL MERCATO ANTIQUARIO

Il progetto prevede la realizzazione di 27 box disposti su due file, con lo spazio centrale parzialmente coperto da una struttura leggera in acciaio e policarbonato.

Partono a gennaio i lavori per la realizzazione del nuovo mercato coperto dell'antiquariato in piazza Annigoni. Gli interventi andranno avanti per 120 giorni e nella prima fase riguarderanno lo spostamento dei gazebo degli operatori del mercato delle Pulci ai lati della piazza, dove rimarranno fino al termine dei lavori. In questa fase saranno attivi 20 operatori, mentre gli altri 6 hanno scelto di sospendere la concessione. Il mercato di piazza Annigoni avrà un nuovo logo realizzato con il liceo artistico di Porta Romana nell'ambito di un progetto di alternanza scuola-lavoro.

Il progetto del nuovo mercato, approvato il 13 giugno scorso dalla giunta di Palazzo Vecchio, prevede la realizzazione di 27 box (più uno per servizi igienici) per un importo complessivo di un milione di euro. Le strutture saranno disposte su due file di 14 elementi, con lo spazio centrale parzialmente coperto da una struttura leggera in acciaio e policarbonato in modo da configurare una strada coperta dell'antiquariato. I box occuperanno solo il 50% della superficie di piazza Annigoni, lasciando libera la parte davanti al futuro ingresso della facoltà di Architettura anche per eventi, mostre e manifestazioni. Per garantire la sicurezza nelle ore notturne sono previsti cancelli di chiusura della strada coperta.



Modificato il regolamento

SI RAFFORZA LA TUTELA DELL'AREA UNESCO

Introdotte modifiche al Regolamento: niente bagarinaggio di pacchetti turistici sul suolo pubblico, restrizioni al movimento dei risciò, limitazioni alla circolazione dei 'bussoni'.

Stop ai 'bagarini' davanti ai musei, risciò consentiti solo in alcune zone del centro e nuova stretta contro i 'furbetti' del trasferimento e dell'ampliamento delle attività alimentari in area Unesco. Ma anche un emendamento che introduce limiti alla circolazione dei cosiddetti 'bussoni' turistici nelle aree di particolare sensibilità del centro storico. Sono le principali modifiche al regolamento per la tutela del centro storico approvato dal Consiglio comunale. Per quanto riguarda i cosiddetti 'bagarini', viene inserita nel regolamento una norma che vieta (in aggiunta alla vendita, già vietata), anche la mera offerta di pacchetti turistici su suolo pubblico. Prevista invece la possibilità di stipulare convenzioni tra l'Amministrazione comunale e i musei per permettere che personale del museo (dipendente o tramite appalto a terzi) possa su suolo pubblico e in un'area circoscritta, informare e indirizzare il turista: rimane comunque vietata la vendita.

Infine, viene introdotta una regolamentazione per i cosiddetti 'risciò', in modo da consentire ai mezzi con più di due ruote utilizzati a fini turistici di entrare e circolare solo in alcune zone dell'area Unesco, che saranno individuate dall'Amministrazione comunale con la Sovrintendenza per contribuire a delocalizzare i flussi turistici e promuovere altre aree della città attraverso percorsi espressamente autorizzati.

Presentazione letteraria SCLEROSI MULTIPLA, TI HO VINTO COSÌ

Domenica 20 gennaio, ore 16, presso la Sala delle Ex Leopoldine, p.zza Tasso, presentazione del libro **"Sclerosi multipla ti ho vinto così - Quando l'amore per la vita è più forte della malattia"**, a cura dell'autrice Silvia Baistrocchi. Il libro, che tratta di un'esperienza vissuta in prima persona, si presenta come un inno alla vita, una vita degna di essere vissuta a pieno mettendo al centro noi stessi in ogni nostra attesa.

Come cambia la città/2

PIAZZETTA DELLO SPRONE, UN LUOGO STORICO RIQUALIFICATO

Un significativo spazio di Oltrarno, a due passi da Piazza Pitti e dal Ponte Vecchio, che ospita una casa torre del XIII secolo e un condominio progettato dal Giovanni Michelucci nel 1954.

Un luogo storico di Firenze, che ospita una casa torre del XIII secolo e sul quale si affaccia un condominio progettato dal celebre architetto Giovanni Michelucci nel 1954, per decenni in stato di degrado e incuria, è stato riqualificato e donato alla città, diventando un posto aperto a tutti, dove concedersi una piacevole sosta: è piazzetta dello Sprone, a due passi da Ponte Vecchio e da piazza della Passera, nel cuore dell'Oltrarno fiorentino.

Lo spazio, una specie di cortile all'interno dei palazzi, diventato col tempo un posto di spaccio e un ricovero di fortuna per senzatetto, si presenta ora, dopo un attento lavoro di riqualificazione, estetica e funzionale, una vera e propria piazzetta con tanto di sedute, piante e rastrelliere per le biciclette.

Il restauro si è sviluppato nel rispetto della piazza, in linea con elementi importanti qui presenti come la casa torre medievale del XIII secolo e il condominio progettato da Giovanni Michelucci nel 1954. Nella piazzetta sono state inserite varie piante in vaso, di diverse forme e dimensioni, con alcune pedane. Ridando ampiezza e pulizia al passaggio, si è migliorata la qualità della vista verso la casa torre. Le fioriere, realizzate in ferro/corten, con piante sempre verdi, creano un invito al flusso pedonale. Questa è l'unica zona della piazza direttamente visibile da via dello Sprone, attraverso il "cannocchiale" visivo del passaggio coperto.

La riqualificazione è stata sostenuta interamente da Ditta Artigianale Srl che qui nel 2016 ha aperto una caffetteria con cucina, dedicata al 'consumo consapevole di caffè'. Tante le proposte per valorizzare questo spazio: progetti culturali, musicali e di alto artigianato, laboratori per bambini, concerti di musica classica.

Per ulteriori informazioni www.dittaartigianale.it



NUOVA VITA PER PIAZZA GOLDONI

Una nuova piazza Goldoni, con pavimentazione in pietra, aiuola verde e riorganizzazione della viabilità sia pedonale che veicolare. È quanto prevede il progetto definitivo di riqualificazione, approvato dalla giunta comunale. L'intervento prende il via dall'analisi della stato attuale della piazza dove è presente una rotonda realizzata in elementi di cemento, collocata alcuni anni fa in via sperimentale, per il monitoraggio dei flussi di traffico. Il risultato della sperimentazione è stato positivo ma da tempo si è posta l'esigenza di passare dalla soluzione temporanea a una definitiva che tenga conto di alcuni elementi critici emersi, come la pericolosità dell'attraversamento pedonale parallelo al lungarno e l'annuale passaggio del "Brindellone", possibile solo rimuovendo alcuni elementi della rotonda.

Ci si propone anzitutto di rendere sicura la viabilità pedonale e veicolare e pertanto gli elementi in cemento saranno rimossi, procedendo poi a riorganizzare gli spazi carrabili e pedonali. L'attraversamento pedonale sarà disassato rispetto al marciapiede e protetto sul lato strada da un cordolo con una lista in pietra e sul lato della piazza da un'aiuola spartitraffico, sempre con cordolo in pietra, rialzata dal livello stradale. Attorno all'aiuola si regolerà la circolazione con carreggiate ridefinite tramite una nuova segnaletica e con la realizzazione di due corsie dall'opposto senso di marcia, poste fra via del Moro e via dei Fossi.

A completamento dell'intervento sono previsti: il rifacimento totale della pavimentazione in lastrico della piazza (con pietra alberese), l'ampliamento del marciapiede tra Borgo Ognissanti e lungarno Vespucci, il rifacimento totale del marciapiede tra via della Vigna Nuova e lungarno Corsini, il ripristino dell'asfalto nella zona dove è già presente (fra piazza Goldoni e il bivio via della Vigna Nuova-via del Parione). Per il progetto sono stati stanziati 650mila euro.

IN ARRIVO IL "CARTORARIO"

Un vademecum sulla raccolta della carta (orari e modalità di raccolta) nel centro storico. Verrà distribuito prima alle utenze domestiche e successivamente a imprese, uffici e negozi.

Ogni anno nel solo centro storico di Firenze vengono prodotte 6.000 tonnellate di carta e questo dato impressionante rende necessaria l'adozione di strategie informative diversificate e mirate.

Per questo Alia e Comune di Firenze propongono il "Cartorario", uno strumento di facile consultazione che ricorda orari e modalità di raccolta di carta e cartone nel centro storico di Firenze. Copertina gialla, come il colore della raccolta, permette di consultare le vie interessate dal servizio in ordine alfabetico e verificare i dettagli di esposizione per le diverse utenze, riconoscibili dal simbolo posto in alto su ogni pagina. A corredo dello strumento sono inserite anche le indicazioni sui servizi nelle festività, i contatti utili di Alia e alcune istruzioni operative sulla raccolta di carta e cartone (che cosa conferire e come). Ne sono state prodotte 45.000 copie che vengono consegnate in questi giorni alle utenze domestiche del centro storico cittadino; da gennaio riceveranno questo strumento anche le utenze non domestiche residenti nella zona. Qualora gli interessati non ricevano il Cartorario potranno ritirarlo presso gli uffici dell'azienda in Piazza della Libertà, nel seguente orario: lunedì, martedì e mercoledì 08.00-10.00; giovedì e venerdì 14.30-17.30.

Raccolta differenziata

CENTRO EX3

Memoriale di Auschwitz, inaugurazione il 25 aprile

di Leila Zoia

Una vaccinazione contro violenza e sopraffazione: come ogni anno il 27 gennaio - data della liberazione del campo di concentramento di Auschwitz - si celebra in tutto il mondo la Giornata della memoria per commemorare le vittime dell'Olocausto. Tante le iniziative in programma anche a Firenze. Fra queste spicca quella organizzata dalla Regione Toscana, "Il treno della Memoria", a bordo del quale 480 studenti delle scuole superiori di tutto il territorio visiteranno i luoghi della deportazione, accompagnati dai sopravvissuti ai tragici eventi e dai rappresentanti delle associazioni interessate. "Ci sono inoltre 60 professori che hanno frequentato una summer school di formazione per fare da accompagnatori", spiega Camilla Brunelli, direttore della Fondazione museo della deportazione e della resistenza. In memoria degli oltre 1.800 deportati toscani nei campi di sterminio, le istituzioni regionali si sono impegnate a realizzare un'opera di testimonianza, di conoscenza e di incontro umano e morale: il Memoriale di Auschwitz. Sono iniziati i lavori - curati dal Comune di Firenze e finanziati dalla Regione - al Centro Ex3, a Gavinana, per accogliere l'opera d'arte contemporanea che dal Block 21 di Auschwitz troverà nuova casa a Firenze, città medaglia d'oro per la Resistenza. Si tratta di un'installazione costituita da una passerella lignea, circondata da una spirale a elica formata da 400 metri quadrati di tele, all'interno della quale il visitatore cammina come



in un tunnel. Un testo di Primo Levi, tele e musica, è una delle prime opere multimediali europee, realizzata nel 1980. La restaurazione è curata dall'Opificio delle Pietre dure e finanziata da Fondazione Cr Firenze. "L'inaugurazione è prevista per la giornata del 25 aprile", annuncia Alessio Ducci, presidente della sezione fiorentina dell'Aned, l'associazione degli ex deportati nei campi nazisti.

LE GRANDI CONFERENZE DELLA CGIL

1519/2019 Cinquecentenario della morte di Leonardo da Vinci

I grandi storici di oggi raccontano i grandi artisti di ieri



Mercoledì 30 gennaio
Prof. Antonio Paolucci
Leonardo da Vinci



Mercoledì 27 febbraio
Dot.ssa Annamaria Giusti
Lorenzo Ghiberti



Venerdì 8 febbraio
Prof. Giorgio Bonsanti
Beato Angelico



Giovedì 7 marzo **Prof. Tomaso Montanari**
Diego Velazquez



Giovedì 14 febbraio
Prof.ssa Cristina Acidini
I Lippi e Botticelli



Mercoledì 13 marzo
Prof. Luigi Donati
I pittori etruschi



Giovedì 21 febbraio
Prof. Antonio Natali
Il Bronzino



Martedì 19 marzo
Prof. Giovanni Cipriani
Benvenuti Cellini

Le conferenze si terranno al Circolo Vie Nuove con inizio alle ore 16



**SINDACATO
PENSIONATI
LEGA QUARTIERE 3**
Gavinana/Galluzzo

Giornata internazionale della memoria

Venerdì 25 gennaio, ore 17
CIRCOLE VIE NUOVE

Conferenza di Matteo Barucci e presentazione del suo libro:
Sulla Strada per Firenze. La brigata Sinigaglia e la strada di Pian d'Albero 20 giugno 1944

in collaborazione con il Circolo Affratellamento



PER NON DIMENTICARE

IL PROGETTO

Isolotto, la nuova piazza prende vita



di Laura Piccioli

Tre sono le parole d'ordine che contraddistinguono la nuova piazza dell'Isolotto: aggregazione, socialità e fruibilità da parte dei cittadini. Il progetto esecutivo, presentato lo scorso novembre alla comunità del quartiere 4, prevede molti degli obiettivi richiesti ed emersi durante le fasi di ascolto avvenute precedentemente: un'area giochi per bambini sarà localizzata nell'area verde presente davanti al sagrato della chiesa (che viene a sua volta riqualificata), e sarà poi costruita una nuova pensilina, più ampia della precedente, che oltre a ospitare il mercato sarà attrezzata per l'organizzazione di attività ricreative che animeranno la piazza per tutta la giornata. Il mercato, inoltre, sarà mantenuto e favorito con un nuovo sistema di accessi, di stoccaggio merci e di gestione dei rifiuti prodotti. Saranno presenti anche un fontanello pubblico di alta qualità e servizi igienici. Un investimento, questo, da circa 3 milioni di euro, che inizierà a prendere vita dalla prossima primavera.



Regione Toscana

PRONTO BADANTE

al momento giusto il sostegno che serve

**COORDINATO
A FIRENZE
DA MISERICORDIE
E PUBBLICHE ASSISTENZE**

Numero Verde
800 59 33 88

attivo da lunedì a venerdì ore 8.00 - 19.30
e sabato ore 8.00 - 15.00
martedì ore 14.00 - 18.00 consulenza in
materia previdenziale e assistenziale



regione.toscana.it/prontobadante

IL PERSONAGGIO

Mandela e la “Tribù umana”. Chi è Jorit, autore del murales di piazza Leopoldo

Classe 1990, napoletano, i suoi maxi-ritratti di grandi personaggi si trovano sui palazzi di tutto il mondo

di Leila Zoia

Cento anni fa nasceva Nelson Mandela. Oggi Firenze dedica alla sua figura il dipinto murale più grande della città, realizzato sulla facciata laterale del “Condominio dei diritti”, il palazzo di edilizia residenziale pubblica in Piazza Leopoldo. Il 5 dicembre, a cinque anni esatti dalla sua scomparsa, il ritratto del Premio Nobel per la pace è stato presentato alla cittadinanza con un momento di festa e un'occasione per conoscere l'artista che ha realizzato l'opera, lo street artist Jorit Agoch. Classe 1990, nato a Napoli da madre olandese e padre italiano, Jorit ha spiegato che “Questo dipinto è molto più che una rappresentazione artistica. Nelson Mandela è principalmente colui che ha lottato contro lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo”. Per due settimane ha lavorato dall'alba al crepuscolo, con la pioggia e con il sole, per realizzare la sua opera, un'iniziativa promossa dall'Associazione Mandela Forum, in collaborazione con il Comune di Firenze, Casa SPA, Unicoop Firenze, Fondazione CR Firenze, Città Metropolitana di Firenze. Un'opera al cui interno sono nascoste le frasi del manifesto che nel 1980, dalla sua prigionia, Mandela inviò all'ANC, il Congresso nazionale africano, uno dei testi simbolo della lotta all'apartheid. nel 1980. Questi messaggi riemergeranno mai? “Queste frasi sono dei riferimenti – spiega Jorit –. Rimarranno sempre lì, nascosti”. Un artista internazionale, che ha dipinto e viaggiato in tutto il mondo: America, Africa, Palestina. Nei suoi dipinti si trovano rimandi alle culture che ha conosciuto nei suoi viaggi. Il marchio con due graffi rossi sui volti di tutti i suoi ritratti ne è un esempio. “I graffi – dice Jorit – rappresentano le scarificazioni”, rituali magici e curativi africani, segno di un'appartenenza comune a quella “Human Tribù”, come Jorit chiama la serie dei ritratti murali realizzati in giro per il mondo. I soggetti che Jorit dipinge, da Maradona a Che Guevara, da Ilaria Cucchi a Neruda, sono volti iconici che nell'immediato tramettono valori e forti messaggi di natura sociale, realizzati con grande padronanza della tecnica pittorica, apprese soprattutto frequentando l'Accademia di Belle Arti a Napoli. Quale sarà il prossimo? Lo ha rivelato lui stesso: il prossimo maxi-ritratto che Jorit desidererebbe realizzare a Firenze è quello di Antonio Gramsci.



IL PREMIO

Il Fiorino d'oro allo Stabilimento chimico farmaceutico militare

di Fanni Beconcini

Fiorino d'oro allo Stabilimento chimico farmaceutico militare di Rifredi, che da quasi un secolo opera a Firenze svolgendo un ruolo fondamentale di ricerca e innovazione scientifica in campo medico e sanitario. L'istituto ha origini antiche e arriva da lontano: istituito nel 1832 con “Regio viglietto” da Re Carlo Alberto di Savoia a Torino, l'ente nasce con il compito di fornire di farmaci e materiali sanitari all'allora servizio sanitario e veterinario militare, svolgendo anche un importante ruolo civile negli anni in cui l'Italia era flagellata dalla malaria e durante la Grande guerra. La sede dell'istituto viene trasferita a Firenze nel 1931 per disporre di una struttura più moderna e funzionale collocata al centro della penisola. Nel frattempo, da “Farmacia centrale militare” si trasforma in “Istituto chimico farmaceutico militare”. Dalla data di inaugurazione della sede fiorentina sono state prodotte ininterrottamente, a parte la pausa forzata durante la II guerra mondiale, specialità medicinali, materiali sanitari, prodotti cosmetici e alimentari. Dal secondo dopoguerra in poi l'istituto è stato a fianco della popolazione civile prestando la propria opera durante calamità naturali ed emergenze sanitarie: dall'alluvione del '66 al terremoto dell'Irpinia del 1980 fino a Chernobyl nel 1986 e alle influenze aviaria e suina. Oggi svolge un ruolo di rilievo internazionale per la ricerca su malattie rare e farmaci orfani, inoltre dal 2014 è produttore di cannabis terapeutica per conto del Ministero della Salute.

Apriti piazza! alle Piagge

Un progetto collettivo per il cuore del quartiere



Dalle serre al mercato contadino, dal punto lettura al forno collettivo, dalle aree per sport e spettacoli alla zona silenzio...

Sono solo alcune delle proposte emerse per la nuova piazza delle Piagge nel percorso di progettazione partecipata Apriti piazza! che si è concluso il 19 dicembre con una grande festa al centro sociale il Pozzo.

Obiettivo del percorso, coinvolgere gli abitanti in una progettazione collettiva per il primo vero spazio pubblico delle Piagge, piazza Ilaria Alpi e Miran Hrovatin (ex via Lombardia).

La piazza, intitolata nel 2016 ai due giornalisti uccisi in Somalia nel 1994, ricopre un'area molto grande, circa 10.000 mq, situata in quello che doveva diventare da sempre il nuovo cuore del quartiere, rimasto incompiuto.

Apriti piazza! è stato promosso, attraverso una raccolta di più di 1000 firme tra gli abitanti del quartiere 5, dalla Comunità

delle Piagge, che proprio nella piazza ha la sede delle sue attività, insieme a un'ampia rete di partner, e ha ricevuto il sostegno dell'Autorità regionale per la Partecipazione. Tra i partner anche l'Istituto comprensivo Gandhi con la scuola P. Uccello, i cui alunni sono stati protagonisti di una grande parte del lavoro.

Dagli incontri è emerso con forza il desiderio di una vera piazza, mai esistita alle Piagge, accompagnato da proposte che riflettono molti temi della contemporaneità, a partire da quello della sostenibilità fino ad arrivare al tema della gestione dei beni comuni. La piazza immaginata si configura come un ecoparco multifunzionale, con una spiccata caratteristica intergenerazionale e una vocazione alla cura e gestione condivisa da parte degli abitanti di alcune

attività, come il compostaggio, il forno, l'organizzazione di eventi. Dall'inventiva dei ragazzi della Paolo Uccello è nato un originale progetto di monumento a Ilaria Alpi e Miran Hrovatin, pensato come una sorta di "gemellaggio" con una scuola della Somalia e un collegamento via webcam h.24 che connetta visivamente Piazza Alpi/Hrovatin con una piazza nel paese africano. Lo sviluppo del progetto dovrà avvenire per fasi, attraverso una collaborazione continua tra Comune, Comunità e abitanti, ma una azione propedeutica è necessaria: un'indagine sullo stato ambientale del terreno che in questa come tante altre zone delle Piagge è stato interessato in passato dal riempimento delle buche di escavazione della rena con rifiuti di origine incerta. La proposta emersa dal processo partecipativo è quella di attivare una convenzione con l'istituto del CNR di Pisa che si occupa di Phytoremediation, una tecnica ecosostenibile di bonifica dei terreni tramite le piante, presentata da una ricercatrice intervenuta agli incontri.

I risultati del processo sono stati presentati nel corso della festa di chiusura anche agli amministratori presenti (gli assessori comunali Alessia Bettini e Massimo Fratini e il presidente del Q5 Cristiano Balli), invitati a porre attenzione e impegno al completamento del cuore centrale delle Piagge, senza il quale la periferia non diventerà mai città.



LA FIRENZE CHE NON TI ASPETTI (A FUMETTI)

Tommaso Lanza | (@tommaso_lanza_artworks)
è un fumettista, illustratore e sceneggiatore fiorentino



UN NUOVO ANNO CI ATTENDE: TANTI DUBBI, MILLE DOMANDE... MA UNA COSA È CERTA: FIRENZE ACCOGLIERÀ MILIONI DI PERSONE DA OGNI ANGOLO DEL PIANETA, I PIÙ EDUCATI LI CHIAMANO *TURISTI*.



IL SETTORE DELLA RISTORAZIONE È QUELLO CHE PIÙ DI TUTTI INTERAGISCE CON I VISITATORI...



E CI SONO 3 CASI IN CUI UN VERO FIORENTINO *DOCG* VIENE FERITO NELL'ORGOGGIO, HO DECISO DI RIPORTARLI QUI SOTTO NELLA SPERANZA CHE POSSANO AIUTARE UN "FORESTIERO" A NON ANDARSENE DA FIRENZE A STOMACO VUOTO.

CASO NUMERO 1:
CHIEDERE LA BISTECCA ALLA FIORENTINA BEN COTTA.

NON SAPREI..
IL CAMERIERE È SVENUTO QUANDO GLI ABBIAMO DETTO CHE LA CARNE ERA CRUDA DENTRO...



CASO NUMERO 2:
CHIEDERE IL GHIACCIO COL VINO ROSSO.

SOME ICE PLEASE!

MI STA PRENDENDO IN GIRO?!?



CASO NUMERO 3:
PASTEGGIARE CON IL CAPPUCCINO.

PRONTO POLIZIA?
SONO IL LAMPREDOTAIO E VOLEVO DENUNCIARE UN CRIMINE:
HO QUI UNA TURISTA CHE HA CHIESTO UN CAPPUCCINO COL PANINO.



L'EVENTO

Pitti Bimbo: dalla B di Barbie alla M di moda e museo

La manifestazione apre le porte alla città: decine di appuntamenti per i più piccoli

di **Lorenza Godani**

Dal 17 al 19 gennaio 2019 torna a Firenze Pitti Immagine Bimbo. L'evento, giunto all'88 edizione, ha bisogno di poche presentazioni: il salone internazionale di riferimento per la moda bambino è un universo in continua evoluzione, un osservatorio che fotografa i cambiamenti della società, una piattaforma di lancio di progetti legati al mondo della ricerca e del lifestyle. L'appuntamento fino a questo momento è stato ad esclusivo appannaggio degli addetti ai lavori: compratori delle grandi boutique, giornalisti di moda, rappresentanti di siti di e-commerce, negozi indipendenti e coloro che lavorano nel mondo delle collezioni bimbo. Ai cittadini restava l'orgoglio di ospitare una manifestazione importante, ma anche la consapevolezza di una città congestionata da visitatori e traffico. Dal 2019, però, c'è una grande novità. Pitti Immagine si apre alla città e in particolare ai suoi bambini, con un programma di laboratori e workshop a misura di famiglia. Il progetto è di natura ludico educativa e si realizza in collaborazione con importanti istituzioni museali di Firenze. Da giovedì 17 a domenica 20 gennaio 2019, alcuni musei cittadini apriranno le porte ai bambini con un programma di iniziative gratuite realizzate proprio grazie al contributo di Pitti Immagine. Palazzo Strozzi, il Museo Galileo Galilei, la Fondazione Scienza e Tecnica, il Museo degli Innocenti, le Gallerie degli Uffizi e il Museo della Moda e del Costume, sono gli istituti dove si svolgeranno le attività. Molti dei laboratori, originali e creativi, sono i cavalli di battaglia delle realtà museali che aderiscono al proget-



to, quelli cioè, senza troppi giri di parole, che durante l'anno vengono ciclicamente proposti a pagamento oltre al biglietto di entrata. I posti disponibili per ogni laboratorio saranno limitati, proprio per permettere ai bambini partecipanti di godersi al meglio l'esperienza. Diventa quindi assolutamente indispensabile prenotare per il proprio bambino, attraverso i canali di comunicazione dei musei coinvolti, quando verranno aperte le iscrizioni. Ecco alcuni titoli dei laboratori più originali: "Mostri-Percorso fra i mostri degli Uffizi" presso la Galleria delle Statue e delle Pitture e "Oggetti magici e Vestirsi d'Energia" a Palazzo Strozzi (non dimenticate che proprio qui è ancora in corso la mostra Marina Abramovic- The Cleaner con ultimo giorno utile per visitarla il 20 gennaio). E poi ancora, "Di cosa sono fatte le tute degli astronauti?", "Su Urano e Nettuno

...Piovano diamanti" alla Fondazione Scienza e Tecnica, "Con-Tatto Arte" e "Colori emotivi" al Museo Marino Marini, "Pippo e il gioco del quadrato magico" e "Alla Scoperta dello Spedale degli Innocenti" al Museo degli Innocenti. La fascia d'età indicata per i laboratori sarà quella della scuola primaria. Un'ultima, sfiziosa, anteprima: Barbie festeggia 60 anni a Pitti Bimbo con una mostra celebrativa e una capsule collection firmata Patrizia Pepe. Il compleanno di Barbie non è passato inosservato al Polimoda di Firenze che presto comunicherà la data di un open day per il secondo Summer Camp dedicato ai bambini che includerà proprio un workshop in collaborazione con Barbie.

I NUMERI

Pitti Immagine Bimbo si svolge su una superficie espositiva di 47.000 metri quadrati sulla quale si realizzano 11 sezioni: Pitti Bimbo, EcoEthic, Kid's Evolution, Apartment, KidzFIZZ, The Nest, #ACTIVELAB, Fancy Room, Sport Generation, SuperStreet, Fashion at work. 533 sono i marchi/collezioni di questa edizione 2019 di cui 360 provenienti dall'estero (62% del totale) 152 fra nomi nuovi e rientri.



Chi (mal) comincia...

Chi non ha mai preso a gennaio l'impegno di mangiare in modo più salutare, di perdere peso rinnovando l'abbonamento in palestra, di leggere un numero maggiore di libri, ma anche di spendere meno e meglio? Tutti buoni, anzi ottimi propositi per vivere meglio, che spesso però non superano febbraio. Per trascorrere felici giornate che passano veloci tra traffico, appuntamenti, ritardi, sempre in pensiero per il lavoro o per la sua assenza, forse sarebbe meglio seguire i "cattivi" propositi. Decidere cioè di non imbrigliare il tempo libero in regole troppo rigide e scegliere piuttosto di concedersi qualche sfizio. Il consiglio per il 2019 è quindi di provare a gratificare l'anima e la mente con nuove piccole soddisfazioni, concedendosi quel dolce in più, rinunciando alla fretta per una passeggiata tra mercatini e botteghe e preferendo la calma di un parco, di un chiostro o di una piazza insolita della città per allontanarsi dalle preoccupazioni. Rallentare per godersi di più la vita, insomma, ma senza esagerare.

Peccati di gola.

In pasticceria

Trascorsa qualche settimana di routine, nonostante i buoni propositi si dovrà già cercare un modo per resistere, in attesa delle prossime ferie. Per fare del bene allo spirito ci sono le pause proibite in pasticceria, e sicuramente a Firenze non mancano le opportunità. È tempo però di provarne di nuove. Da febbraio 2019, lo chef stellato Simone Bartolini aprirà in via Masaccio la seconda Bottega di Pasticceria, che dalla mattina alla sera sarà perfetta per concedersi un raffinato piacere. Per evadere dalla

2019

I cattivi
propositi
per l'anno
nuovo

a cura di Barbara Palla e Caterina Cannetti



quotidianità e far "viaggiare" il gusto, in via della Chiesa c'è Mama's Bakery.

La prima vera pasticceria 100% a stelle e strisce fiorentina, oltre a glasse colorate, cupcake, muffin e bagel propone anche il brunch domenicale, ottimo per "ricompensarsi" dopo settimane di lavoro impegnative. Anche chi ha scelto una dieta più restrittiva può decidere di cedere alla tentazione: in Borgo San Frediano c'è Sweetthings, la pasticceria vegana, che pur eliminando alcuni ingredienti, non sacrifica il gusto e propone degli spumeggianti piaceri bio e green. Ce n'è per tutti i gusti e in fondo non

c'è una regola: basta trasgredire ogni tanto, senza pensarci troppo.

La colazione?

Si fa al Museo.

E nutre la mente

I "cattivi" propositi sono anche quelli che nutrono la mente e non solo il corpo! Il Museo Galileo propone quest'anno un intenso programma di "Colazioni al Museo", pensato in collaborazione con Mus.E e Opera La-

MECHERINI s.n.c.

Via Monticelli, 2/r - 50143 FIRENZE
Tel./Fax 055.707106



SINGER BERNINA PFAFF

Anno nuovo, macchina nuova!

**Continua la grande rottamazione
con super valutazione dell'usato
e ancora sconti su vari modelli!**

**Insegnamento sui prodotti acquistati in questo negozio
Estensione di 3 di garanzia gratuita sui modelli previsti
Consulenza post vendita sulla macchina e su accessori**

**VENDITA MACCHINE DA CUCIRE • RIPARAZIONE ANCHE A DOMICILIO E PEZZI DI RICAMBIO
PER TUTTE LE MARCHE • CARTAMODELLI "BURDA" • VASTO ASSORTIMENTO DI MERCERIA**



Shopping: vie del lusso o mercati

Se per il nuovo anno avevate la buona intenzione di mettere da parte qualche risparmio, date retta ai nostri consigli e non sentitevi troppo in colpa: dai mercati cittadini ai negozi più belli (e costosi) della città, approfittando anche dei saldi, potrete avere un aspetto più sofisticato senza guastare troppo le vostre finanze. Il luogo dello shopping di lusso per eccellenza in città è sicuramente via Tornabuoni, una delle più eleganti di Firenze, non solo per le famose boutique, ma anche per i molti palazzi storici (si trova qui anche la sede della Fondazione Ferragamo). È qui che potrete scegliere le più grandi firme per il vostro armadio. Già che ci siete, fate un salto anche ai negozi di via Roma e di via della Vigna nuova. Passate poi anche da piazza della Repubblica, per un elegante tailleur o un profumo da diva, e dalla zona di Palazzo Strozzi, per non perdersi una boutique. In via dei Calzaiuoli c'è una delle orologerie più antiche d'Italia. E se avete voglia di arricchire il vostro completo con qualche gioiello, sicuramente le moltissime gioiellerie e oreficerie del Ponte Vecchio faranno per voi. Ma se ancora non ve la sentite di approdare al lusso, potrete comunque darci dentro con gli acquisti nei vari mercati cittadini: alle Cascine, il più grande ed economico della città (un chilometro di camminata lungo l'Arno); in Sant'Ambrogio, uno dei più antichi, intorno all'omonimo mercato; in Santo Spirito, uno dei più caratteristici e particolari, dove potrete anche trovare articoli e abbigliamento vintage.

boratori Fiorentini, per avvicinare i curiosi di tutte le età non soltanto alle collezioni permanenti ma soprattutto alle tradizioni e ai saperi degli artigiani fiorentini. Dal 13 gennaio al 10 marzo 2019, ogni domenica mattina, dopo una colazione condivisa gli artigiani ospiti spiegheranno i segreti manuali e artistici del proprio mestiere con dimostrazioni pratiche. Gli argomenti includono il commesso fiorentino, il cannocchiale, l'orologio, le macchine fotografiche e il motore a scoppio. L'appuntamento è alle 10.30, ma i posti sono limitati quindi affrettatevi a prenotare allo 055 265311.

Dolce far niente ma con classe

Se proprio non avete voglia di fare niente per un pomeriggio, vi capiamo. Ecco qui qualche consiglio per poter oziare con classe in luoghi suggestivi della città, nelle ore di sole. Se preferite i luoghi monumentali, optate per chioschi e cortili interni (le Oblate e il complesso di San Lorenzo, il cortile di Palazzo Vecchio), sicuramente meritevoli anche di una bella foto. Se invece non fa troppo freddo e volete rifugiarvi in un giardino, consigliamo il giardino del Borgo, cinquecentesco, nascosto tra gli angoli di Borgo Pinti; il giardino del Bobolino, zona Porta Romana, versione ridotta di quello di Boboli; il giardino Corsini, all'inglese, in stile romantico, in zona Il Prato. Altrimenti, potete sedervi nelle piazze più piccole del centro: piazza del Limbo, in zona Borgo Sant'Apostoli; piazza del Capitolo, in zona Duomo; piazza della Passera, vicino a via dello Sprone.

E dopo le feste... ancora un brindisi!

Per chi ha voglia di concedersi una piccola evasione, un bicchiere di vino può essere l'ideale: molte possibilità in zona S. Ambrogio (I Macci, Alla sosta dei Papi), dove poter anche mangiare qualcosa di sfizioso, in via de' Neri, insieme alla famosa schiacciata o a un tagliere toscano (All'Antico Vinaio, La Fettunta, La Prosciutteria) o in S. Frediano (I' Vinaino). Se preferite giocare a freccette con una bella birra in mano, molte (e gustose) le proposte artigianali del centro, anche al sapore di bergamotto, nelle vicinanze di piazza della Repubblica (King grizzly), in Santo Spirito (Archea) o in San Lorenzo (Fermento, Brewdog).

Ogni vostro desiderio
è un ordine!

Non saremo solo il tuo fornitore di ortofrutta
ma il tuo partner ideale per ottimizzare il food cost
in base alle tue esigenze



Giotto Fanti Fresh riunisce 120 anni di storia dell'ortofrutta a Firenze e in Toscana, grazie all'impegno di due famiglie storiche, che hanno dato vita ad un network di persone e professionalità riunite all'interno di un'unica piattaforma di distribuzione dedicata alla ristorazione commerciale e collettiva.

www.giottofantifresh.it

DA VEDERE

Il Museo è bello se è... gratis



Il Marino Marini presenta un nuovo allestimento e azzerà il biglietto di ingresso. Obiettivo: coinvolgere cittadini e turisti nella scoperta delle opere di un grande maestro e dell'arte contemporanea

di **Anna Amoroso**

Riapre a Firenze con un nuovo allestimento uno spazio che non è un semplice museo, ma un punto di incontro sempre più vitale per conoscere l'arte contemporanea. Da gennaio cittadini e turisti potranno accedere gratuitamente al Museo Marino Marini, in piazza San Pancrazio, dove le opere di uno dei più famosi scultori del Novecento si integrano perfettamente con le tracce di un antico passato. "Dopo i lavori di messa a norma da gennaio il Museo riaprirà al pubblico e il biglietto di ingresso sarà gratuito - sottolinea Patrizia Asproni, presidente della Fondazione Marini -. Questa scelta punta a trasformare gli ambienti del museo, che integrano architetture moderne con ambienti antichi, in una piazza coperta, dove i fiorentini potranno riscoprire tanti capolavori dimenticati, e accedere a mostre e altre iniziative pubbliche che vi si alterneranno". Gli ampi spazi, disposti su più livelli, permetteranno ai visitatori di ammirare le opere più note di Marini come le sensuali pomone, i ritratti, gli acrobati e i personaggi del circo attraverso più angolazioni e una prospettiva completa, mentre dal 9 gennaio aprirà al pubblico il nuovo allestimento "Effetto Museo. Intrusioni istantanee nei luoghi dell'arte", fotografie di Massimo Pacifico, a cura di Claudio Di Benedetto. L'esposizione, allestita nella cripta del museo, offrirà uno sguardo diverso sui musei come luoghi vivi pronti a ospitare la quotidianità di chi li frequenta. Spaziando tra

le sale dei più importanti musei internazionali l'obiettivo di Massimo Pacifico si è insinuato con discrezione nelle vite dei visitatori incontrati in viaggio, catturandone con grande sensibilità gesti ed espressioni mentre sono intenti ad osservare, ignorare o mimare statue e dipinti attorno a loro. I quaranta scatti

in mostra saranno esposti fino al 29 febbraio e sarà una ulteriore occasione per approfondire la funzione dei musei come luoghi di scambi e di esperienze attraverso un rapporto sempre più diretto con i visitatori di tutto il mondo.

www.museomarinomarini.it

DA NON PERDERE

Un'ottima annata per le mostre d'arte

THE CLEANER

di Marina Abramović a Palazzo Strozzi termina il 20 gennaio.

La grande retrospettiva sull'artista performativa balcanica è stata la mostra più attesa dell'anno. Una selezione delle sue performance più celebri per la prima volta a Firenze

FLORA COMMEDIA

L'arte di Cai Guo-Qiang è alle Gallerie degli Uffizi fino al 17 febbraio.

L'artista contemporaneo cinese usa i fiori come mezzo per esprimere oggi lo spirito del Rinascimento, il desiderio e i piaceri, la connessione con la natura, il risveglio dell'umanità e della percezione del corpo.

QUI

di Paolo Masi presso Le Murate termina il 31 gennaio.

L'artista contemporaneo cinese usa i fiori come mezzo per esprimere oggi lo spirito del Rinascimento, il desiderio e i piaceri, la connessione con la natura, il risveglio dell'umanità e della percezione del corpo.

ANIMALIA FASHION

al Museo della Moda e del Costume di Palazzo Pitti dall'8 gennaio.

Dall'8 gennaio al 5 maggio 2019 si potrà vedere una mostra dove la moda, e l'arte, entra a stretto contatto con la zoologia evocando colori e sensazioni che richiamano il modo animale.

OPERA

Il Maggio non si ferma mai

di Guido Bachetti

Finiti i festeggiamenti, archivia-ti fuochi d'artificio, candeline, abbuffate e pacchi da scartare, il Teatro del Maggio Fiorentino si rimette all'opera – è proprio il caso di dirlo – per offrire al pubblico, a partire dal 10 gennaio, un nuovo allestimento che vede il maestro Fabio Luisi, direttore musicale del Maggio, salire sul podio fiorentino per dirigere l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino ne L'Olandese volante di Richard Wagner. *Der fliegende Holländer* (L'Olandese volante) opera di Wagner in un nuovo allestimento del Maggio vedrà insieme al maestro concertatore e direttore Fabio Luisi, Paul Curran alla regia e le scene di Saverio Santoliquido (altre recite 13, 15 e 17 gennaio). Ispirato a un'antica leggenda nordica e ai ricordi autobiografici di

un avventuroso viaggio in nave dalla Prussia a Londra, L'Olandese volante fu composto da Wagner nel 1840 e rappresentato all'Hoftheater di Dresda il 2 gennaio 1843. L'opera può considerarsi anticipatrice dei grandi drammi wagneriani come Lohengrin, L'anello del Nibelungo, Tristano e Isotta. Il 12 gennaio appuntamento con un nuovo concerto del Ciclo Mahler/Schubert che vede il maestro Fabio Luisi impegnato a dirigere l'Orchestra del Maggio nella Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore D. 485 di Franz Schubert e nella Sinfonia n. 7 in mi minore di Gustav Mahler. Il 19 e 20 gennaio spazio ancora alla musica sinfonica con Juraj Valčuha, direttore d'orchestra slovacco che salirà sul podio per guidare l'Orchestra del Maggio nello Stabat Mater per soli, coro e orchestra op. 58 di Antonín

Dvořák e vedrà protagonista il soprano Simona Šaturová, il mezzosoprano Gerhild Romberger, il tenore Gerard Schneider, il basso Liang Li e il Coro del Maggio diretto dal maestro Lorenzo Fratini. Ci si sposta infine al Teatro Goldoni per due nuove date del Ciclo Mozart il 25 e 27 gennaio con il maestro Nicola Valentini che dirigerà l'Orchestra del Maggio nella Sinfonia n. 20 in re maggiore K. 133 di Mozart, nell'Ouverture de Il Ruggiero di Pietro Alessandro Guglielmi, ne L'Armida abbandonata di Niccolò Jommelli, in Nitteti di Josef Mysliveček, in Mitridate Re di ponto di Wolfgang Amadeus Mozart, ne L'Annibale in Torino di Giovanni Paisiello, ne Il Ruggiero di Johann Adolf Hasse, e in Ascanio in alba e nell'Ouverture di Lucio Silla di Mozart.



IN AGENDA

Il Museo Novecento riparte con 5 temporanee

Da poco inaugurati gli appuntamenti della stagione invernale. Da Medardo Rosso a Maria Lai, da Leonardo Ricci a un focus sul disegno e sul 1968

Apre la stagione invernale con cinque nuove mostre temporanee e un ampliamento della superficie espositiva. Il Museo Novecento va incontro ai mesi più freddi dell'anno con una grande offerta per il pubblico. “Desidero che questo luogo sia il tassello mancante nel panorama museale fiorentino – spiega il direttore artistico del Museo, Sergio Risaliti – una vetrina delle splendide collezioni civiche, un “sussidiario” per i bambini e i ragazzi con il quale sensibilizzarsi all'arte, un laboratorio per artisti emergenti e uno spazio riconosciuto nel mondo per le mostre dedicate ai grandi maestri del Novecento”. La prima delle cinque nuove mostre è “Solo. Medardo Rosso”, che finalmente torna a Firenze dopo cento anni dall'ultima grande mostra dedicata all'artista. Il nuovo spazio al piano terra, ospita invece I “presepi” di Maria Lai in una mostra

intitolata “L'anno zero”. Undici gli artisti protagonisti de “Il disegno del disegno” terza tappa del progetto dedicato alla pratica più antica dell'arte. La mostra, curata da Saretto Cincinelli, indaga la pratica e il gesto del disegno a partire dal lavoro di undici artisti maturati a ridosso della fine del Novecento e nei primi anni del XXI secolo. Torna anche Paradigma. Il tavolo dell'architetto, dedicato questa volta a Leonardo Ricci, allievo di Giovanni Michelucci e protagonista della ricostruzione della Firenze post-bellica, che sbarca al Museo Novecento nell'anno in cui si celebrano i 100 anni dalla nascita dell'architetto. Nuova messinscena infine per “The Wall”, la grande “mostra verticale” lunga 12 metri che questa volta è un vero e proprio progetto artistico site specific a firma di Matteo Coluccia, dedicata al 1968. Fino al 28 marzo.

G.B.



TEATRO

Tra palco e realtà: nel laboratorio di Alessandro Riccio

Alla scoperta dello spazio dell'attore e regista fiorentino che offre anche corsi di avvicinamento al teatro per dilettanti e artisti già navigati

di **Barbara Palla**

Da antica pelletteria industriale è diventato una sorta di gabinetto di curiosità: il Laboratorio Teatrale dell'Associazione Tedavi 98 di Alessandro Riccio è un incredibile labirinto creativo tra trucchi, parrucche e costumi d'epoca nascosto alle pendici della collina di Fiesole. Molto diverso dalla circostante via Dino Campana, il laboratorio è popolato da maschere, armature e bellissimi costumi realizzati per le produzioni teatrali. Le boiserie e i paraventi in legno realizzati dallo stesso Alessandro Riccio, occasionalmente usati come scenografie, trasformano lo spazio e creano un'atmosfera calda e al contempo un po' mistica.

Ma il vero protagonista è il grande palco del "Teatro Segreto" sul quale prendono forma i mille personaggi e tutti gli spettacoli di Alessandro Riccio e della sua compagnia. Siccome nel teatro niente è realmente come appare, il Laboratorio è anche un set, una casa di produzione, un'agenzia di casting e di noleggio costumi d'epoca e soprattutto è una scuola. Da ottobre a maggio, tutte le sere il laboratorio accoglie diverse classi di studenti del corso di recitazione. Il corso è rivolto sia ai curiosi alle prime armi che agli attori più navigati ai quali Riccio insegna quella particolare funzione sociale che secondo lui l'attore di teatro ricopre oggi nella società. "Un attore

deve scuotere emotivamente lo spettatore e lasciargli qualcosa su cui riflettere dopo lo spettacolo" spiega. I suoi colleghi insegnanti propongono inoltre degli approfondimenti tematici, uno sulla prosa di Goldoni e Pirandello e l'altro sulle emozioni in Shakespeare, e vari altri corsi specifici tra cui regia, dizione, creazione del personaggio e infine canto teatrale. "Vorrei iniziare anche qualche corso più originale, tipo di messa in scena però è difficile trovare degli studenti interessati. Poi se avessi tempo vorrei organizzare più feste!", ci confida ridendo mentre prova lo spettacolo "Serrature" in programma al Teatro di Rifredi dal 22 al 27 gennaio 2019.

CAMPI BISENZIO



Nel regno dei fumetti

Torna l'appuntamento con Firenze Comics, manifestazione giunta alla terza edizione, per tutti gli appassionati del genere

Per tutti gli appassionati di fumetti, cosplay e videogames torna il 19 e 20 gennaio Firenze Comics al centro congressuale Spazio Reale (Via San Donnino 4, Campi Bisenzio). Nata su iniziativa di alcuni appassionati e con il sostegno di Azione Cosplay Prato, la manifestazione, giunta alla terza edizione, quest'anno si presenta con molte novità. Innanzitutto un ampliamento dello spazio espositivo con un'area dedicata esclusivamente ai videogames mentre verrà potenziata l'area editoriale grazie alla pre-

senza non solo di case editrici ma anche di autori *selfpublish* e blogger e non mancheranno le presentazioni di nuove pubblicazioni. Per la prima volta sarà presente anche una sezione dedicata ai giochi da tavola e una alla fantascienza e sono previsti tre nuovi tipi di tornei: Formula Uno, Sparatutto e tornei di Pokemon. Ampio spazio a conferenze, presentazioni di nuove applicazioni e workshop per apprendere le tecniche di disegno tenuti da disegnatori molto conosciuti nel mondo del comics. **E.F.**

IL FUTURO È COOPERATIVO

Un percorso di formazione e accelerazione per favorire la creazione di nuove imprese cooperative.

Scade il 28 febbraio 2019

- › 3 premi da 15mila euro
- › 2 premi speciali da 10mila euro

COOP STARTUP



TOSCANA

› coopstartup.it/toscana



COOPSTARTUP TOSCANA | web: www.coopstartup.it/toscana | mail: toscana@coopstartup.it | ht: [#coopstartup](https://twitter.com/coopstartup)

Promosso da



Grazie al sostegno di

Fondazione Noi Legacoop Toscana,
Assicoop Toscana, Gruppo Unipol

Per i premi speciali grazie a



Con il patrocinio di



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



UNIVERSITÀ
DI PISA



UNIVERSITÀ
DI SIENA 1240

Partner territoriali



GINNASTICA

Il volo della ritmica

“Uno sport in crescita che insegna a crescere”

di Lorenzo Mossani



In alto Piccole Allieve della Ginnastica Poggetto. In basso Martina Bistacchi

Firenze ha avuto un'esplosione di iscrizioni nella ginnastica. Siamo andati a conoscere una delle istruttrici più quotate della città, Martina Bistacchi. Classe '91, Martina insegna nella Ginnastica Poggetto, che quest'anno ha compiuto i suoi 40 anni. Società composta di due discipline, artistica e ritmica. Le palestre della ritmica sono all'Isolotto, a Ugignano e a Novoli.

Martina, quanto è in espansione la ginnastica ritmica?

Molto, negli ultimi anni sempre più persone conoscono questo sport, grazie alle farfalle e ai re-

centi risultati sia di squadra che individuali. L'obiettivo è quello di non farlo passare più per uno sport “minore”, ma far capire alle persone che c'è tanto lavoro e il valore di questo sport.

A Firenze ci sono atlete talentuose?

Sì, ci sono atlete che si stanno facendo vedere ad alti livelli, la ritmica sta crescendo e Firenze sta facendo parte di questa bellissima crescita sportiva.

Quante atlete avete?

Solo di ritmica 130 atlete, tutte insieme con l'artistica raggiungiamo circa 600/650 atlete.

Può essere uno sport per tutti?

Assolutamente sì, non c'è età per iniziare a far ginnastica, non si è mai troppo grandi e non importa se abbiamo o no fatto sport simili. La ginnastica ritmica è una passione per grandi e piccini ed è giusto dare la possibilità a tutti di poterla fare, chiaramente a vari livelli.

Quali valori insegna la ginnastica?

Moltissimi. Essendo stata atleta anche io posso dire che la ginnastica mi ha insegnato molto. La pazienza, non si può avere tutto e subito, bisogna lavorare e saper attendere i risultati, il rispetto, per l'insegnante, le compagne e



per se stessi, il grande lavoro di squadra, sapere di non mollare mai e di dare sempre il massimo, sono solo alcune delle cose che questo sport può insegnare. Provare per credere.

IL FOCUS DEL BENZIVENDOLO



Siamo a gennaio. La Befana è arrivata in casa della Fiorentina

a cura di Lorenzo Mossani

Sarà il nostro Andrea Di Salvo, la barba rossa più famosa di Firenze a decidere a chi dare il carbone e a chi i dolci

“Serve una bella camionata di carbone per tutta la parte dirigenziale, i padroni perché hanno smesso di investire per portare i risultati sportivi, il direttore generale perché ha fatto una campagna acquisti veramente allucinante, con giocatori in prestito secco, quindi poco motivati, Pjaca e Gerson e acquisti di giocatori giovani e completamente sconosciuti. Anche Pioli un po' di carbone perché ostinarsi con un modulo, sen-

za capire che non ha i giocatori adatti, se lo merita. I dolci invece a qualche giocatore che gioca con più voglia, Chiesa, Pezzella, Biraghi e ovviamente anche a tutta la tifoseria che segue sempre la squadra senza mollare mai. Spero veramente di poter invertire le consegne di carbone nel girone di ritorno, vedremo”.

Auguroni a tutti
dal [#benzivendolosindaco](#)

INTERNATIONAL SKATE AWARDS

Gli artisti dei pattini in scena a Firenze

a cura di Elisabetta Failla

Torna al Mandela Forum l'International Skate Awards, la manifestazione che, giunta alla nona edizione, il 19 e 20 gennaio porterà nuovamente a Firenze i campioni del pattinaggio artistico mondiale. Lo scorso anno questo evento ha segnato il record assoluto di presenze con oltre 12mila spettatori complessivi nelle due giornate, con molte iniziative collaterali. Anche per questa nona edizione il programma è molto interessante. Quest'anno è stato inserito anche il Florence Stage aperto agli atleti di ogni categoria e livello tecnico, anche non tesserati FISR, che si svolgerà sulle piste fiorentine di Novoli e Oltrarno. Una bella occasione per tutti gli iscritti allo stage che saranno poi inseriti in alcuni momenti core-



ografici degli spettacoli che si svolgeranno in questi due giorni, pattinando così fianco a fianco con i più grandi campioni del pattinaggio artistico. I momenti più importanti saranno i due spettacoli in programma al Mandela Forum. Sabato 19 alle 21 avrà luogo la gara-show tra i protagonisti del cast con la consegna degli Awards agli atleti che si sono distinti nel corso della stagione conclusa: da Anna Remondini e Daniel Morandin per il titolo mondiale in Francia nella specialità della danza seniores, a Silvia Nemesio per il trionfo nel singolo femminile, ad Asya Testoni e Giovanni Piccolantonio che hanno esordito con

una vittoria nella danza juniores. Domenica 20 gennaio alle 16 è in programma il musical sui pattini, un appuntamento da non perdere visto che i migliori artisti pattinano, recitano e cantano con musica dal vivo scenografie di grande impatto con la partecipazione di performers di altre discipline e ospiti prestigiosi. Il tema di quest'anno sarà "On The Dark Side" con una storia ambientata tra le atmosfere psichedeliche della Londra anni '70 che vide nascere il mito dei Pink Floyd.

Per informazioni e prevendita:
www.skate-power.it

nelson mandela forum
Piazza Enrico Berlinguer
FIRENZE
www.mandelaforum.it
info 055678841

unicopfirenze

TRO VERDI
FIRENZE VIA Ghibellina 99
tel. 055 21.23.20
www.teatroverdionline.it

dal 1/1/19
ObiHall diventa
Tuscany Hall
Teatro di Firenze
tel. 055 650.41.12
www.obihall.it

PRISCILLA
LA REGINA DEL DESERTO
FULL VERSION
dal 18 al 20 gennaio

Geronimo Stilton
il musical
20 gennaio ore 11

BALLETTO DEL SUD
LA BELLA ADDORMENTATA
Fredy Franzutti
26 gennaio

MAMMA MIA!
IL MUSICAL
30 gennaio/3 febbraio

PATTINAGGIO MONDIALE
19-20/1

BRIGNANO INNAMORATO
Lun 28/1
Mar 29/1

TIROMANCINO
Lun 21/1

GLENN MILLER ORCHESTRA
20/3

MR RAIN
Mer 23/1

TEHO TEARDO
Mer 23/1
Music for Wilder Mann

dal 1/1/19
ObiHall diventa
Tuscany Hall
Teatro di Firenze
tel. 055 650.41.12
www.obihall.it

dal 1/1/19
ObiHall diventa
Tuscany Hall
Teatro di Firenze
tel. 055 650.41.12
www.obihall.it

Inoltre: 2/2 DE ANDRE', 23/2 DARK POLO GANG, 27/2 BENJI & FEDE, 2-3/3 NEGRAMARO, 7/3 GAZZELLE, 10/3 SALMO, 11/3 CARL BRAVE, 12-13/3 MANESKIN, 15/3 FEDEZ, 18-19/3 11/5 ELISA, 22-23/3 IRAMA, 25-27/3 JOHN MAYALL, 28/3 NESLI, 28/3-14/5 PFM, 29/3 LOREDANA BERTÉ'...

Sostenitori della rassegna "Grandi Eventi 2019"

BANCA CAMBIANO, unicipfirenze, MERCAFIR, Findomestic, SERACH

Media Partner
BOXOFFICE
www.boxoffice-toscana.it

ICCHÉ SI MANGIA



**FOOD REPORTER
OGNI MESE
IN UNA CUCINA DIVERSA**

a cura di **Laura Piccioli**

**SIMONE LOGUERCIO
SOMMELIER
DI KONNUBIO**



“Definirei il mio avvicinamento al mondo del vino, quasi come un colpo di fulmine – racconta Simone Loguercio sommelier di Konnubio – un’attrazione fatale che mi ha completamente catturato all’improvviso e di cui poi non sono più riuscito a fare a meno. Durante i miei studi di architettura all’università infatti, lavoravo in un bar dove sono rimasto incuriosito e colpito da quel mondo a me sconosciuto. Così mi sono iscritto all’Ais e da lì ho iniziato un lungo percorso che mi ha visto studente, degustatore ufficiale fino ad essere nominato Miglior Sommelier d’Italia 2018: obiettivo questo che mi ha riempito di orgoglio ma che al tempo stesso mi ha anche donato un forte senso di responsabilità. Circa un anno fa poi sono arrivato al ristorante Konnubio dove suggerisco ai clienti la bottiglia migliore da accompagnare ai piatti impeccabili della chef Beatrice Segoni, come un buon Chianti abbinato al piatto dei Cappelletti di ossobuco, fondo di arrosto, burrata e schiuma di lime. Anche se a parer mio, la coppia perfetta è rappresentata dalla pizza insieme allo champagne: ne vado pazzo! Del resto l’enologia è una materia che si scopre giorno per giorno e che non annoia mai. Quando assaggio un vino solitamente la prima cosa che cerco è la sua “beva” ovvero la sua bevibilità, perché ritengo importante che un vino seppur strutturato e corposo, risulti semplice, un po’ come il Lambrusco, che non può mai mancare né nella mia carta, né in casa: ogni occasione è ottima per berne un sorso!”

ICCHÉ SI DICE

**BRICIOLE DI STORIA,
FRA ANEDDOTI,
LEGGENDE E MISTERI**

A UFO

di **Luciano e Ricciardo Artusi**

Web: artusi.net

Facebook: Artusi Firenze

Luciano Artusi | Artusi Ricciardo

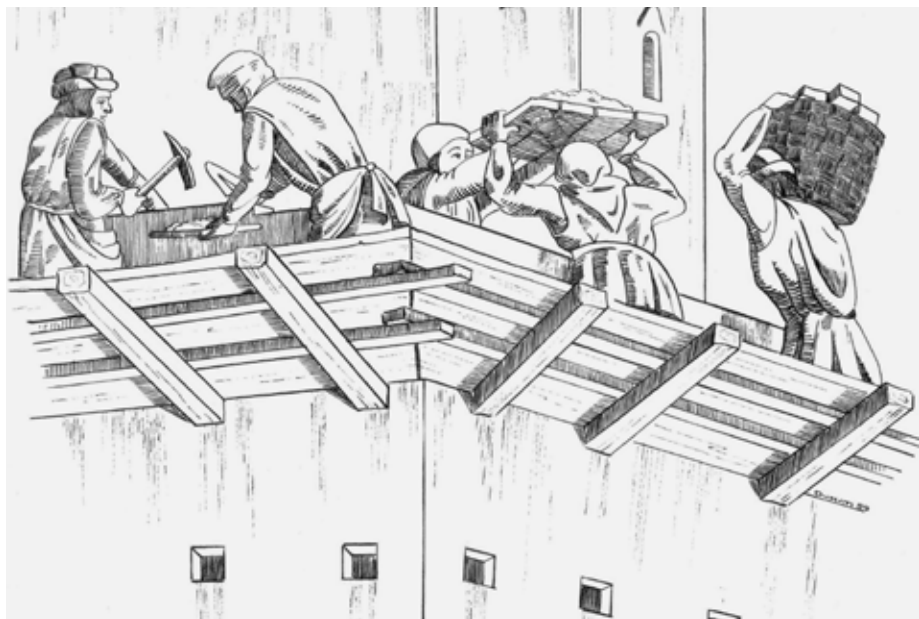
Modo di dire adottato a Firenze nell’uso popolare, quando una determinata cosa è del tutto gratuita. Tale espressione viene da molto lontano... infatti è collegata all’edificazione della cattedrale di Santa Maria del Fiore, imponente costruzione che doveva poter contenere 30.000 fedeli. Fu iniziata da Arnolfo di Cambio l’8 settembre 1296, giorno della natività della Vergine, ed alacremenente portata avanti fino alla morte avvenuta nel 1302. La prosecuzione dei lavori fu poi continuata nel tempo da Giotto, Andrea Pisano, Francesco Talenti, Giovanni di Lapo Ghini e da altri bravi architetti. Santa Maria del Fiore venne edificata dove già esisteva l’antica chiesa di Santa Reparata, i cui resti sono ancora visibili scendendo ai suoi scavi per una scala disposta nel pavimento odierno della seconda campata della navata. Nel 1972, in tali vestigia fu ritrovata la tomba di Filippo Brunelleschi, l’artista più completo del Quattrocento che riuscì ad esaltare la semplicità, la misura e l’eleganza nella sua colossale realizzazione del Cupolone, orgoglio dei Fiorentini, che supera in altezza anche il vicino Campanile di Giotto e non stanca mai di essere ammirato per leggiadria, grazia e snellezza. L’espressione “a ufo” ancora ricorrente nel linguaggio fiorentino, è l’inequivocabile sinonimo della gratuità. Quindi mangiare, viaggiare, assistere ad uno spettacolo a ufo, equivale a usufruire



di queste opportunità senza spendere un centesimo! Il popolare modo di dire ha origine dall’esenzione straordinaria di tutte le tasse e balzelli che non dovevano assolutamente gravare sui materiali edili impiegati per la costruzione del Duomo, materiali opportunamente contrassegnati con la sigla AD UFO, cioè “Ad Usum Florentinae Operae”. L’efficace espressione vista e rivista per secoli e secoli, divenne talmente familiare a Firenze che ancora oggi viene usata quale sinonimo di gratis, a sbafo, a scrocco, senza pagare, alla portoghese... insomma a ufo! Poiché in tutte le cose c’è sempre il rovescio della medaglia, l’altro modo proverbiale di dire: “A ufo non canta un cieco”, asserisce che nessuno fa nulla per nulla.



Veduta di Piazza del Duomo - Archidis 414137



Disegno di Umberto Donati: Carpenteri e muratori alla costruzione della cattedrale fiorentina

ICCHÉ C'È

LA CITTÀ CHE SI MUOVE E CHE SI MUOVERÀ

ANCHE A TE E FAMIGLIA!

di **Daide Deiv Agazzi**

Sì, probabilmente – direi che ce lo auguriamo tutti, no? – quando leggerete il pezzo ci saremo lasciati alle spalle due settimane di questo tormentone. O, in caso contrario, staremo comunque per vedere la luce in fondo al tunnel (intestinale). È l'inizio del nuovo anno, o la fine del vecchio – se siete di quelli da bicchiere mezzo vuoto – ed è inevitabilmente tempo di bilanci per la città e per i fiorentini. Comincerei da un tema particolarmente sentito, quello della mobilità: complice il doppio cantiere della tramvia, sono stati mesi di vera e propria passione per chiunque si sia spostato in macchina negli ultimi due anni, ma anche in motorino non è che proprio fosse 'sto gran godere. Nel momento di pubblicazione del pezzo, la tormentatissima Linea 2 della tramvia dovrebbe finalmente aver imboccato il proprio binario, nel senso letterale del termine, alleggerendo così il congestionatissimo Quartiere 5, quello che più di ogni altro ha patito le conseguenze della doppia cantierizzazione. Sullo sfondo di tutto questo, già si profila la tramvia del futuro, con destinazione Bagno a



Ripoli: amici di Firenze Sud, siete avvertiti, ci sarà da soffrire. E poi c'è lui, il demone del semaforo: dopo aver infestato per anni il temibilissimo incrocio di via Alamanni, ha ben pensato di traslocare in piazza Dalmazia, direzione Fortezza. Temo che la faccenda lì sia ormai irrecuperabile, anche per l'assessore di competenza: in questi casi, meglio chiamare un esorcista. L'altro mega bubbone urbanistico è quello dello stadio nuovo della Fiorentina, una novella per grandi e piccini che ormai si ripresenta ciclicamente ad ogni Natale e a ogni pausa del campionato. Il progetto, continuamente rimandato negli anni, sembra sempre sul punto di prendere il via, salvo poi deludere ogni volta, e intendo davvero ogni volta, le aspettative, tanto che molti tifosi si sono arresi all'idea di vederlo coi propri occhi. Tutte le parti in causa, Comune, Acf Fiorentina e tifosi, sembrano remare dalla stessa parte, sulla carta, eppure le cose non si sbloccano mai. In questo senso, mi auguro che venga fatta chiarezza, sia in caso di esito positivo che negativo. E comunque, già che ci siamo, pure comprare

un regista di centrocampo e un attaccante che possa dare una mano a, o proprio far riflettere, Simeone, non sarebbe malaccio. Quella che è stata la più grande ventata di novità, da un punto di vista degli eventi, è stato indubbiamente l'arrivo, due anni fa, del Firenze Rocks. Dopo un'ottima prima edizione, condita da qualche inevitabile polemica cittadina, il carrozzone di retro-rock ha rilanciato con una seconda edizione ancora più grande e riuscita, alzando inevitabilmente le aspettative per le terza. Aspettative che già si sono dovute scontrare con l'annuncio della presenza di Ed Sheeran come headliner di una delle quattro giornate. Ovvovv! Il vermiglio cantautore non è proprio andato giù ai tanti rocker che aspettavano online di veder comparire nella line up del lanciatissimo festival il proprio gruppo preferito. In questo senso, sarebbe effettivamente utile se il Firenze Rocks mantenesse dritta la propria barra artistica, confermando quella qualità messa in mostra nei primi due anni di attività. Resta ancora una casella da scoprire, in quanto a nomi, con i già annunciati Tool, Cure e Smashing Pumpkins a testimoniare come la voglia di rock di qualità non sia certo scemata. Per concludere: perché non mettere sul palco anche qualche brava band locale per creare così un reale legame col territorio che non duri solo per i 4 giorni della manifestazione? Rinnovo la mia richiesta in questo senso. E se le cose non dovessero andare come richiesto, direte voi? Beh, ci ritroveremo qui il prossimo anno ad aspettare Babbo Natale e la sua slitta volante.

ICCHÉ SI SCATTA

FOTOGRAFARE IN CASA

di **Paolo Matteoni**

paolomatteonifotografo.com
Facebook: PaoloMatteoniFotografo

Spesso in pieno inverno diventano poche le occasioni per uscire a causa del freddo e del maltempo. siamo dunque tentati di riporre l'attrezzatura fotografica al calduccio nella sua borsa e a rimandare le nostre foto-esplorazioni a momenti migliori. È un errore! Dobbiamo considerare quella che ci sembra una limitazione in una opportunità a cui non avevamo pensato. Il primo passo è tentare di cambiare atteggiamento mentale rispetto a ciò che ci circonda. La nostra casa pare non avere segreti, stimoli fotografici; questo accade perché siamo "abituati" a viverla, a vederne tutti i giorni ogni particolare, col risultato che tutti i suoi angoli e i suoi oggetti ci sembrano scontati e poco interessanti. Il primo sforzo che dobbiamo fare è distaccarci dalla routine ed osservare ciò che ci circonda con un occhio diverso. Saliamo sulle sedie, oppure sdraiamoci per terra e osserviamo. Le cose non sembreranno più le stesse. Oppure avviciniamoci molto e scopriremo nuove realtà prima invisibili. Facendo questo esercizio la con-

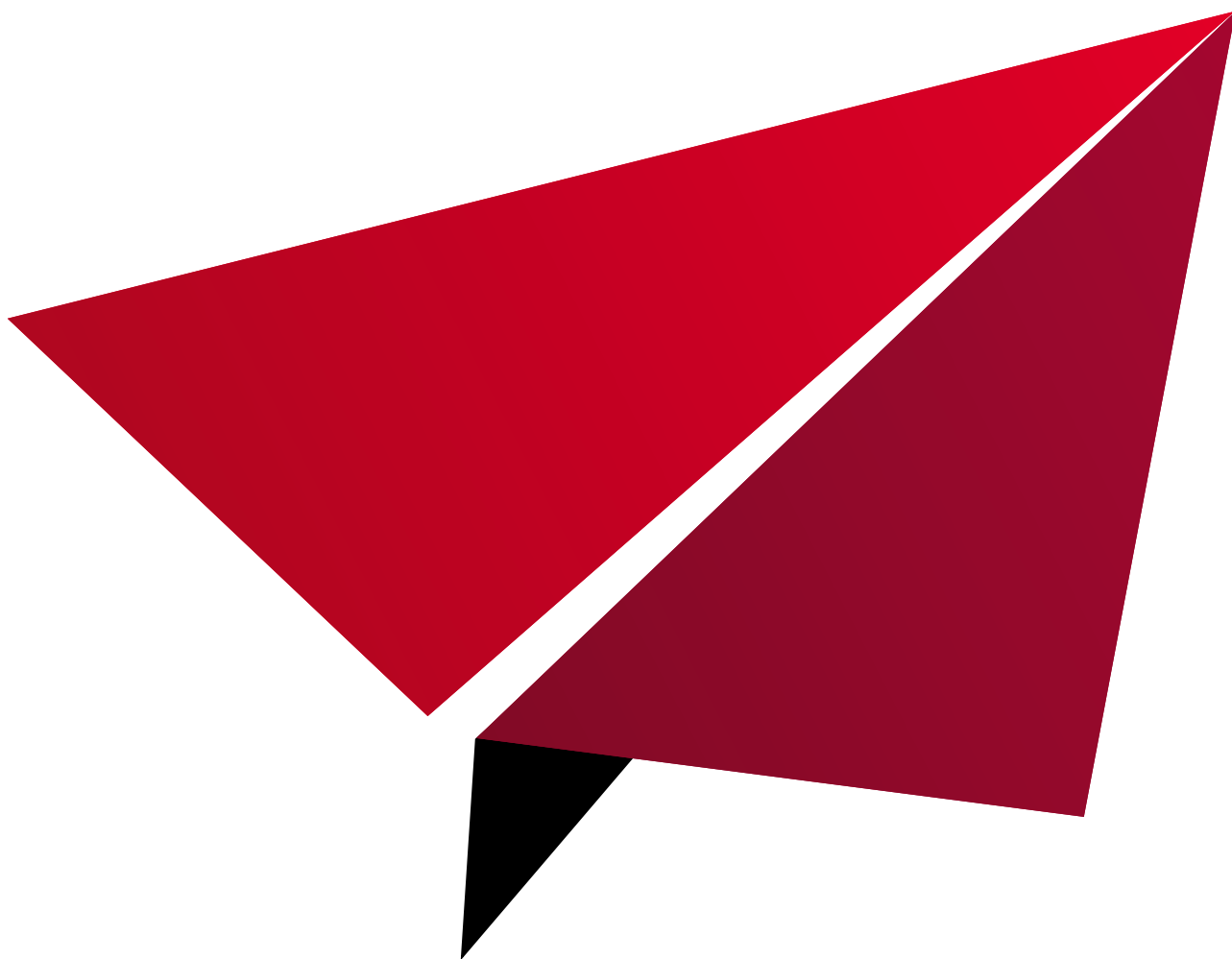


suetudine delle cose si attenuerà e lascerà spazio a punti di vista che non avevamo mai pensato. Coraggio, andiamo a svegliare la macchina fotografica dal suo torpore invernale: è il momento di farla lavorare. Non vedete come è bello quell'angolo di tavolino un po' usurato o quanto vita esprime quel tagliere di legno? Se poi le nature morte non ci entusiasmano possiamo dedicarci al ritratto. Basta una semplice finestra, da cui esca un buona luce diffusa e mettere il soggetto in una posa casalinga (libro in mano, tazza di tè ecc.); un po' di complicità e ci divertiremo a comporre un ritratto "casalingo" di livello. Se poi abbiamo animali in

casa l'orizzonte si allarga: osserviamoli bene e a lungo, seguiamoli nella loro giornata: non potranno mancare momenti interessanti da riprendere. Come in tutti i ritratti, umani o animali, stiamo molto attenti allo sguardo o all'espressione: valgono almeno il 90% nella riuscita di una fotografia. Abbiamo visto come è possibile fotografare senza muoversi dal nostro caldo rifugio invernale, ma il segreto di tutto sta nell'acquisire un nuovo punto di vista, vedere le cose in modo diverso da una prospettiva inconsueta, osservare, osservare e ancora osservare. Concludiamo con un consiglio diretto: fatevi un caffè con la moka, bevete, e poi guardate quant'è bello questo strumento; una moka è un capolavoro di design, pieno dei riflessi dell'alluminio satinato, ombre incise dalle tracce di caffè, linee geometriche pronte ad essere composte. Cominciamo da qui.



Paolo Matteoni organizza corsi di fotografia individuali e per piccoli gruppi. Prenota con lo sconto Reporter: paolomatteonifotografo@gmail.com



Si va, si vola

Oltre 90 collegamenti diretti e nuovi servizi
per scoprire quanto sia comodo volare.

Dalla Toscana si gira il mondo